

ANNO XVI - N. 2 - II TRIMESTRE 2018

CONDIFESA TRENTO

# CODIPRA

CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

# news

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/2003  
(CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1 - DCB TRENTO  
AUT. TRIB. TRENTO N. 1161 DEL 12.02.2003 - PER. TRIM. LE  
CONTIENE I.R.

**ASNACODI**  
associazione nazionale condifesa

**Confermate  
le vantaggiose condizioni  
della Polizza Collettiva Trento,  
nonostante il disastroso  
andamento tecnico del 2017**

## DIFESA ASSICURATIVA AGRICOLA AGEVOLATA 2018

- EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO
- PRINCIPALI NOVITÀ
- LIQUIDAZIONI AGEA 2015-2016-2017
- FONDI MUTUALISTICI SOTTO SOGLIA E C.A.I.R. 2018
- SINTESI POLIZZA 2018
- QUOTE ASSOCIATIVE

**Il sistema della  
Gestione del Rischio in  
Trentino un valore da  
confermare e difendere**





# CALDERONI

## Costruzione Macchine Agricole

Via Dell'Industria, 4 - 47100 Forlì - Tel. 0543/720547 - Fax 0543/794140



- ◆ La macchina per tagliare l'erba nelle rampe
- ◆ Adatta a tutti i tipi di trattore
- ◆ Siamo a disposizione per prove e dimostrazioni
- ◆ Montaggio anteriore per un'ottima manovrabilità e visibilità
- ◆ Funzionante con l'impianto idraulico del trattore
- ◆ Possibilità di montare diversi utensili (spollonatore girorami-erpice-dischi)
- ◆ Possibilità di montare spruzzo nel diserbo in contemporanea con la lavorazione



NOVITÀ  
PER DISERBO  
ECOLOGICO



Periodico del Consorzio  
 Difesa Produttori Agricoli  
 Co.Di.Pr.A.

**ANNO XVI - N. 2**



#### Co.Di.Pr.A. periodico dell'Associazione

Esercente l'impresa giornalistica: **Agriduemila s.r.l.** - Via Kufstein, 2 - 38121 TN  
 Direttore responsabile: **Piero Flor**  
 Direttore editoriale: **Andrea Berti**  
 Consulenza editoriale: **Francesca Negri - CommFabrik**  
 Costo abbonamento annuo 2,00 € Pagamento assolto tramite versamento quota associativa.  
 Redazione e Segreteria: Via Kufstein, 2 - 38121 Trento - tel. 0461/915908, fax 0461/915893  
 Progetto grafico e impaginazione: **CommFabrik Srl**  
 Stampa: Tipolitografia Alcione - Gardolo (Trento)

## IN QUESTO NUMERO

#### Cari Associati

Giorgio Gaiardelli, Presidente Co.Di.Pr.A. .... pag. 4

#### Con serenità possiamo affrontare una nuova stagione...

Michele Dallapiccola, Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca ..... pag. 6

#### Innovazione per la Gestione del Rischio: un servizio per le imprese

Albano Agabiti, Presidente ASNACODI ..... pag. 10

#### Alcune riflessioni sulla Gestione del Rischio

Andrea Berti, Direttore Co.Di.Pr.A. .... pag. 12

#### Programma sviluppo rurale nazionale sulla Gestione del Rischio: un'opera incompiuta

Mario Gianelli, consulente Co.Di.Pr.A. .... pag. 15

#### Liquidazione contributi da parte di Agea

Giuliana Biasi, Responsabile Procedure Informatiche ..... pag. 18

#### Principali novità

Vera Zattoni Responsabile Settore Innovazione ..... pag. 21

#### Polizza di assicurazione collettiva - 2018

Sintesi principali condizioni di assicurazione ..... pag. 26

#### Copertura assicurativa agevolata per danni alle strutture e agli impianti produttivi

..... pag. 31

Esempio pratico di calcolo del danno in "parole povere" ..... pag. 33

Produzione ordinaria ..... pag. 37

Principali obblighi a carico degli assicurati ..... pag. 38

Soglia di accesso al risarcimento Fondo di Mutualità ..... pag. 39

Costo a carico del Socio: termini di pagamento ..... pag. 44

Possibilità di adottare diversi livelli di prezzo mercuriale ..... pag. 45

#### Percentuali per il calcolo del contributo associativo

(1° tranche a carico dei soci) - anno 2018 ..... pag. 46





# Cari associati...

di **Giorgio Gaiardelli**, Presidente Co.Di.Pr.A.

**D**urante le Assemblee territoriali abbiamo potuto incrociare più di un migliaio di associati. Agli stessi sono stati illustrati i dati di bilancio e le attività di Co.Di.Pr.A.. Si sono analizzate, sentendo le considerazioni degli stessi, le opportunità ed esigenze e condivise le azioni che Co.Di.Pr.A. andrà a realizzare nel 2018. Con estrema soddisfazione siamo a confermare che nonostante il disastroso andamento tecnico del 2017, Co.Di.Pr.A. è riuscito praticamente a confermare l'impianto normativo della Polizza Collettiva 2017 anche per il 2018.

**Nonostante il disastroso andamento tecnico del 2017, Co.Di.Pr.A. è riuscito praticamente a confermare l'impianto normativo della Polizza Collettiva 2017 anche per il 2018**

Questo risultato è stato possibile grazie a un intelligente e straordinario lavoro di preparazione delle condizioni già a partire dallo scorso autunno. Responsabilità, serietà e lungimiranza nel condividere condizioni di sostenibilità delle polizze sono stati i fattori riconosciuti all'agricoltura trentina da parte

dei nostri partner assicurativi. In primis Itas Mutua e Cattolica Assicurazioni hanno da subito confermato la loro disponibilità a partecipare all'Asta Telematica, strumento attraverso il quale Co.Di.Pr.A. ha proposto le condizioni della Polizza 2018.

Le condizioni ottenute sono ben diverse da quelle di altre Regioni italiane, caratterizzate da una minor possibilità di strategia come sistema; la dimensione delle nostre imprese, oltre all'alto valore aggiunto delle produzioni trentine, rende indispensabile un alto livello di copertura assicurativa performante e coerente con il valore e la qualità eccelse delle nostre produzioni. In Trentino si coltivano eccellenze e abbiamo bisogno che tali caratteristiche siano considerate nei contratti. Le Società tradizionalmente attente a queste esigenze, con non poche difficoltà in questo difficile contesto, ancora una volta alla fine hanno compreso le peculiarità trentine e si sono rese disponibili alla sottoscrizione di polizze idonee alle nostre esigenze e con un alto livello di copertura.

Nelle pagine che seguono sono illustrate le condizioni; mettiamoci alle spalle la difficile stagione 2017, il Trentino, terra e sistema fertile per l'agricoltura, è pronto ad affrontare con serenità una nuova stagione, che ci auspichiamo sia ricca di soddisfazioni.

Da sinistra:  
**Albano Agabiti**,  
Presidente Asnacodi  
**Paolo De Castro**, Primo  
Vicepresidente Commissione  
Agricoltura e Sviluppo rurale del  
Parlamento Europeo  
**Giorgio Gaiardelli**,  
Presidente Co.Di.Pr.A.  
**Romano Masè**, Dirigente  
Generale del Dipartimento  
Territorio, Agricoltura,  
Ambiente e Foreste della  
Provincia Autonoma di Trento  
**Camillo Zaccarini**, Dirigente  
Direzione Strumenti per la  
gestione del rischio ISMEA



**PIUMA**  
REVOLUTION  
**DIMOSTRAZIONE  
GRATUITA E PERSONALIZZATA  
DIRETTAMENTE PRESSO  
LA VOSTRA AZIENDA!**



**GRAZIE ANCHE ALLA VOSTRA COLLABORAZIONE  
ABBIAMO SVILUPPATO UNA GAMMA DI MACCHINE POLIFUNZIONALI**



PIUMA 4WD PIANURA



PIUMA 4WD LIVELLANTE



PIUMA TRACK COLLINA



PIUMA 4WD VER. CILIEGIE

**PIUMA**  
REVOLUTION

**GRAZIE AL NASTRO CENTRALE UNICO, I NOSTRI AGEVOLATORI PER LA  
RACCOLTA GARANTISCONO UN RISPARMIO NOTEVOLE IN MANODOPERA ED  
UNA ECCELLENTE QUALITÀ DELLA FRUTTA.**



**REVO®**

**VENITECI A TROVARE NELLA  
NUOVA SEDE A CAVARENO!**





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

# Con serenità possiamo affrontare una nuova stagione...

È

di **Michele Dallapiccola**, Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca

tempo di bilanci, si chiudono i rendiconti in vista delle assemblee annuali nelle tante cooperative che rappresentano il nostro tessuto imprenditoriale agricolo e anche quest'anno ringrazio Co.Di.Pr.A. per l'opportunità che mi offre di condividere con tutti voi alcune riflessioni e analisi sull'annualità appena trascorsa.

La scorsa primavera i titoli di giornale hanno raccontato la forte preoccupazione di un inizio di stagione agraria drammaticamente avverso. Nel corso dell'estate, fino a ridosso della raccolta, hanno poi riportato un epilogo di crescenti disastri climatici, che hanno fortemente compromesso le produzioni agricole trentine, in particolare del comparto frutticolo, tanto che difficilmente a memoria d'uomo si ricordano situazioni di pari impatto. Rispetto a tali condizioni, nel secolo scorso le famiglie raccoglievano le loro poche cose e

migravano verso Paesi più promettenti incontrando a volte il successo e a volte situazioni ancora più difficili.

Tutto questo per nostra fortuna in Trentino è solo un brutto ricordo verso il quale abbiamo voltato pagina e, rimboccate le maniche,

abbiamo costruito le premesse per un contesto socio economico di soddisfazione e prospettiva.

Possiamo dire ciò anche in riferimento alla scorsa annata agraria, grazie naturalmente alla grande capacità del vostro Consorzio, unitamente alla lungimiranza di tutti voi, tipica dello spirito contadino, abituato a

mettere in cascina il fieno durante la bella stagione, per poter alimentare le proprie

vacche in inverno quando fuori nevicava e non si trova nulla per i propri animali se non quello che si è diligentemente preparato in estate.



**Michele Dallapiccola**

**Negli ultimi mesi abbiamo intensificato il lavoro di confronto con le Istituzioni nazionali al fine di definire una proposta condivisa di attivazione dei Fondi di Mutualità e di stabilizzazione del reddito indirizzato al comparto zootecnico per la produzione di latte**





Da tempo, infatti, il nostro territorio rappresenta una eccezione di eccellenza a livello nazionale verso gli strumenti assicurativi e di garanzia delle produzioni e del reddito di nostri agricoltori. Più volte abbiamo evidenziato questo aspetto, anche quando le ripetute “semplificazioni” dei processi amministrativi hanno paradossalmente contribuito a complicare la gestione delle misure di erogazione dei contributi assicurativi, creando grande disaffezione da parte di molti agricoltori italiani, con gravi ripercussioni proprio in annate come quella appena trascorsa. I numeri rappresentano in modo inequivocabile la bontà del nostro operato. Già in primavera, quando a livello nazionale si registrava un preoccupante calo dei valori assicurati, nella nostra Provincia si registrava un nuovo record rispetto ai valori positivi già riscontrati nelle precedenti annate. Se vediamo poi i numeri delle liquidazioni dei rimborsi assicurativi rimangono addirittura increduli. Oltre 153 milioni di liquidazioni erogate ai nostri agricoltori nel 2017 a ristoro dei danni subiti, tra liquidazioni assicurative e fondi di mutualità. Accanto ai ristori assicurativi sono infatti stati liquidati oltre 10 milioni di € di sostegni attraverso il Fondo Mutualistico soci conferenti di cooperative agricole che assieme agli altri fondi Fitopatie, Sotto Soglia, Comuni ad Alto Rischio ecc, rappresentano importanti esempi di mutualità e attenzione al rischio da parte dei nostri agricoltori. Non solo. Il forte investimento culturale, economico e tecnico negli strumenti di Gestione del Rischio,

perseguito e diligentemente coltivato dal settore agricolo trentino, ha posto le basi per una garanzia di tenuta economica e sociale dell'intero tessuto trentino. L'adesione responsabile dei produttori alle misure assicurative ha infatti permesso di attivare importanti misure compensative previste dal Fondo di solidarietà Nazionale, a vantaggio dei numerosi lavoratori delle cooperative frutticole in difetto di occupazione a causa delle mancate produzioni, con una positiva importante ricaduta economica di “sistema territoriale” verso le tante famiglie che trovano occupazione e occasione di reddito sul nostro territorio grazie all'indotto determinato dalle produzioni agricole. Elementi questi che devono trovare giusto peso e considerazione nel bilancio di sostenibilità dell'agricoltura parimenti ad altri aspetti di competitività, salubrità, attenzione ambientale e al consumatore.

Una tale realtà ci pone quindi nella responsabilità di non abbassare la guardia e ancora, investire in questa direzione approfondendo e sperimentando le nuove misure che i regolamenti comunitari e il Programma nazionale ci propongono.

Il Regolamento OMNIBUS che avevamo anticipato nella scorsa assemblea, oggi è divenuto realtà e prossimamente troveranno approvazione anche i rispettivi regolamenti attuativi che permetteranno di attivare le importanti novità e semplificazioni che avevamo proposto e condiviso con i nostri Parlamentari europei e con le Organizzazioni Professionali.



Le attenzioni e le prospettive che la nuova PAC pone in capo alle misure del rischio permettono infatti un crescente peso di queste misure negli strumenti di sostegno per la prossima programmazione. In questo senso negli ultimi mesi, con la preziosa collaborazione dei Consorzi difesa, e della Provincia di Bolzano, abbiamo intensificato il lavoro di confronto con le Istituzioni nazionali, Ismea, Agea e M.I.P.A.A.F., al fine di definire una proposta condivisa di attivazione dei Fondi di Mutualità e di stabilizzazione del reddito, in particolare quest'ultimo, indirizzato al comparto zootecnico per la produzione di latte. Questi nuovi strumenti, non appena attivati, potranno rappresentare per il nostro territorio e le nostre filiere produttive nuove importanti occasioni di competitività, non solo orientate a garantire risorse ma anche e soprattutto a far crescere la consapevolezza imprenditoriale

dei nostri agricoltori. L'agricoltura di precisione, cosiddetta agricoltura 3.0, e la gestione dei big data rappresenteranno in futuro le nuove sfide di competitività per i sistemi a supporto del comparto agricolo e delle produzioni di qualità. Parimenti, l'Amministrazione Pubblica sarà chiamata a garantire servizi e certificazioni in modo sempre più puntuale ed efficiente.

Anche questo rappresenterà una nuova sfida che saremo chiamati a corrispondere consapevoli che la qualità dei nostri servizi sarà direttamente proporzionale alla capacità competitiva delle nostre aziende e dei nostri sistemi produttivi. Conscio delle capacità e dei vincoli dell'Amministrazione, ma forte della consapevolezza del valore dei nostri sistemi organizzati, sono convinto che insieme saremo in grado di raggiungere con soddisfazione anche questi nuovi obiettivi.

# Per la frutticoltura

**100% Humus di lombrico esclusivamente da letame.  
Rigenera terreni stanchi o stressati, evita lo shock  
da trapianto, rilascia nutrienti con gradualità e costanza**



**CONSENTITO  
IN AGRICOLTURA  
BIOLOGICA**

**BIG BAG da 600 Kg (1.090 litri)**

**€ 195,00 + IVA**

**VENDITA DIRETTA DAL PRODUTTORE ALL'AGRICOLTORE**

**PER I SOCI TRASPORTO GRATUITO A DOMICILIO**

**NUOVI IMPIANTI:**

**HUMUS CLASSICO** in buca d'impianto per **MELI 800 gr** - per **VITI 500 gr**

**IMPIANTI ESISTENTI:**

In mantenimento **HUMUS SPECIALE** (stesso prezzo € 195,00 + Iva)  
Base pianta o sul filare per **MELI 800 gr** - per **VITI 300 gr** - per **ORTI 1 Kg/mq**

**HUMUS NUTRIFLOR**

**NUTRIFLOR s.n.c. - Sede legale:**

Via dei Prati, 11 - 38057 Pergine Valsugana (TN)

**Magazzino:** Fraz. Quaere - Via per Vezzena

38056 Levico Terme (TN)

Tel. e Fax **0461.511354** - Cell. **347 7146200**

e-mail: **info@nutriflor.it** - **www.nutriflor.it**





METTI AL SICURO IL TUO LAVORO.

Scegli  
la Competenza  
la Passione e l'Innovazione  
dell'ASSICURAZIONE AGEVOLATA BESTIAME.

Protezione da tutti i rischi dei bovini da latte compresi alpeggio, fiere, mercati e pascoli  
con il contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Compagnie convenzionate: Itas Mutua, Cattolica Assicurazioni, Fata Assicurazioni.

# Innovazione per la Gestione del Rischio: un servizio per le imprese

di **Albano Agabiti**, Presidente ASNACODI

I 2017 è stato secondo la World Meteorological Organization l'anno in cui le temperature medie a livello globale sono state ben oltre quanto accadeva nell'era preindustriale. E tuttavia accanto alla siccità si è registrata una concatenazione di eventi atmosferici catastrofici anche di altro tipo: si è avuta la neve sulla costa adriatica e il gelo più dannoso degli ultimi anni in Trentino. Anche nelle scorse stagioni, però, abbiamo avuto molti eventi analoghi, sia pure non di queste proporzioni! Peraltro non abbiamo rilevato un'impennata dei valori assicurati, almeno a livello nazionale. Interrogandoci sulle cause di questa tendenza, mi sembra di poter affermare che spesso la percezione del rischio di noi agricoltori dipende da fattori non razionali: per esempio nei confronti dei fenomeni catastrofali, che hanno bassa frequenza ma comportano danni pesanti, spesso siamo portati a non prendere delle contromisure, a non assicurarci, valutando il pericolo sulla base del ricordo di una ricorrenza che ci sembra lontana. Gli studiosi del clima, i meteorologi, invece, da molti anni ormai ci ricordano che è in atto una inversione di tendenza e che gli eventi catastrofali saranno sempre più ricorrenti.

È evidente quindi che dobbiamo cambiare sostanzialmente atteggiamento e attrezzarci sia mettendo in atto misure di prevenzione, sia dotandoci di un complesso di strumenti efficaci, che

vanno al di là della singola polizza assicurativa.

Non possiamo dimenticare, poi, che l'Unione

Europea è uno dei principali produttori

mondiali di beni agroalimentari, grazie

a un'agricoltura che insiste sul 48%

del proprio territorio e offre lavoro regolare a 22 milioni di persone.

E ancora: non sottolineiamo mai

abbastanza che gli agricoltori

devono far fronte a una

domanda di "beni pubblici", non

remunerati dal mercato, sempre

crescente: la società, le Istituzioni

chiedono sicurezza alimentare,

standard di qualità più elevati di quelli

dei Paesi extra UE, gestione del territorio

sostenibile, uso adeguato delle risorse naturali,

suolo e acqua, che per noi agricoltori sono anche

insostituibili fattori di produzione. Infine registriamo

che il livello di reddito medio degli agricoltori

europei e italiani, in particolare, è ancora inferiore

del 40% a quello degli addetti degli altri settori

economici.

In questo scenario gli strumenti di Gestione del Rischio non possono costituire l'unico elemento di sostegno al reddito messo in campo dalla politica agricola della UE, ma ne rappresentano un tassello insostituibile.

Abbiamo appena iniziato, in Italia, ad applicare la riforma della PAC del 2015, e già stiamo pensando a come ulteriormente migliorarla e implementarla. Un importante passo avanti lo abbiamo compiuto con l'approvazione del regolamento UE che ha



**Albano Agabiti**





abbassato al 20% la soglia di danno per le polizze agevolate e l'IST settoriale. È aumentata la misura dei contributi che possono arrivare fino al 70% del costo assicurativo. È stata prevista la possibilità di avere contributi pubblici anche sul capitale di dotazione dei fondi mutualistici, ed è stata allargata l'utilizzazione degli indici per l'applicazione in particolare dell'IST. È un successo di cui siamo stati protagonisti e promotori, come settore agricolo italiano, sistema Asnacodi – Condifesa e Organizzazioni Professionali. Non ci fermiamo però! Nonostante questi risultati, la PAC riesce solo in parte ad affrontare le sfide che si pongono all'agricoltura europea a causa di un eccessivo peso della burocrazia, che finisce per ostacolare se non addirittura impedire l'ottenimento dei risultati previsti. In Italia poi la situazione è ancora molto caotica poiché si deve finire di pagare il 2015 senza penalizzazioni gravose, si è iniziato a pagare il 2016, e si deve concludere anche il pagamento del 2017 per non incorrere in un taglio dei finanziamenti UE. Il 2018 sarà un anno cruciale poiché si devono effettuare tutti i pagamenti relativi agli anni scorsi per non incorrere nel disimpegno dei fondi del Piano di sviluppo rurale nazionale. Il disimpegno è una procedura prevista dalle norme europee per spingere gli Stati membri a spendere tutte le risorse che provengono dai fondi UE: i finanziamenti non spesi devono tornare al bilancio UE per essere riassegnati agli Stati "virtuosi" che hanno finito i loro! In vista di questa perentoria scadenza tutte le Istituzioni pubbliche sono consapevoli di dover accelerare le procedure per evitare di rimandare indietro

preziose risorse. Il sistema Asnacodi – Condifesa è impegnato, per quanto rientra nelle sue competenze, a raggiungere questi risultati perché i pagamenti sono un segnale indispensabile che si deve dare alle imprese agricole, ma non tralasciamo il lavoro per il futuro. Il futuro per le nostre imprese è costituito dall'agricoltura di precisione, dalla digitalizzazione dei processi pubblici e privati, dall'uso dei satelliti e dei modelli matematici, applicati all'utilizzo di indici che ci consentano di reperire nuove offerte di coperture, valutare con minori costi e più precisione sia le produzioni in campo sia i danni. I nostri soci lo chiedono, stanno sempre più utilizzando queste tecnologie, e noi investiremo su questo percorso perché è solo così che l'agricoltura italiana ed europea potrà essere in grado di dare un futuro alle nostre imprese, ai nostri giovani ed un contributo a tutta la società.

**Il futuro per le nostre imprese è costituito dall'agricoltura di precisione, dalla digitalizzazione dei processi pubblici e privati, dall'uso dei satelliti e dei modelli matematici**

# Alcune riflessioni sulla Gestione del Rischio

di **Andrea Berti**, Direttore Co.Di.Pr.A.

Il termine 'Gestione del Rischio' utilizzato dal Regolamento Comunitario 1305/13, contiene in sé una logica di tutela molto più estensiva e completa rispetto a quella, più limitativa, di una semplice assicurazione confinata alla sola difesa da una o più avversità atmosferiche.

Fin dall'avvio dei primi progetti di assicurazione delle rese, realizzati proprio nella nostra provincia, si era compreso come la potenzialità produttiva di una coltura fosse condizionata dalle potenzialità e caratteristiche dei diversi terreni e dalla capacità, da parte dell'agricoltore, di combinare al meglio i diversi fattori produttivi.

Il livello di sensibilità alle diverse calamità, quindi, dipende anche dalle scelte agronomiche, dal grado di 'prevenzione' o mitigazione del rischio, attuato dall'agricoltore.

Ogni impresa e territorio, rispetto ai diversi fattori avversi, può presentare proprie individuali resistenze e difese attive, come limiti e vulnerabilità produttive e quindi manifestare gradi di rischiosità differenti, riguardo ai molteplici agenti sfavorevoli.

Per aumentare l'efficacia competitiva, l'assunzione del rischio da parte dei Fondi Mutualistici e/o dall'Assicurazione è opportuno che avvenga, solo e specificatamente, per quella parte di rischio non facilmente e convenientemente controllabile da parte dell'imprenditore.

In effetti, quando si parla di Gestione del Rischio, la si deve intendere e concepire in una logica di partnership, che vede attivamente operanti in sinergia, l'imprenditore che utilizza al meglio le tecniche agronomiche, le strategie produttive e gli strumenti di protezione messi a disposizione dall'attuale normativa comunitaria,

come fondi mutualistici e assicurazioni e il più moderno e completo IST (Income Stabilisation Tool). Strumento quest'ultimo complementare e non sostitutivo alle polizze attuali, che evolve ed estende il principio di difesa dell'azienda agricola verso la tutela anche della sua redditività (non solo della sua capacità produttiva), coinvolgendo, quindi, l'elemento prezzo tra i fattori avversi in grado di minare la sua sopravvivenza.

Su questi aspetti, diviene strategico e fondamentale il creare un supporto di comune conoscenza e di accesso condiviso degli elementi qualificanti e condizionanti la produzione. Le informazioni dettagliate e complete riferite a ogni unità produttiva (appezzamento/coltura/varietà/sistema d'allevamento/destinazione produttiva), georeferenziate e provenienti non solo dall'attività



**Andrea Berti**

**Il monitoraggio costante  
delle produzioni favorisce una  
Gestione del Rischio di grande  
sostenibilità ed efficienza**

**Quando si parla  
di Gestione del Rischio,  
la si deve intendere e concepire  
in una logica di partnership  
tra diversi soggetti**



produttiva diretta (agricoltore; esempio il quaderno di campagna per l'utilizzo dei fitofarmaci, date di semina, concimazioni ecc.), ma da tutti gli enti coinvolti sia a livello di filiera sia tecnico, in grado di fornire informazioni rilevanti per orientare al meglio le attività produttive, devono essere messe a disposizione dinamica, per i dati specifici di loro competenza, ai vari stockholders (agricoltore in primis, O.P., Fondo Mutualistico/Assicurazione, A.G.E.A./SIAN, C.A.A., assistenza tecnica, Consorzi di Miglioramento Fondiario ecc.).

Per un efficientamento del sistema di Gestione del Rischio, in termini di maggior rispondenza ed economicità, tale piattaforma necessariamente dovrà utilizzare le nuove tecnologie, come quelle messe a disposizione dai progetti Comunitari, relativamente alla messa in orbita dei satelliti europei, che forniscono con una frequenza di pochi giorni non solo immagini visive ma anche spettrometriche, oggi, in modo gratuito. Tali informazioni adeguatamente processate (modellistiche agronomiche), e in relazione alla tipologia di produzione (coltura erbacea o arborea) eventualmente incrociate con dati rilevati a terra (droni, smartphone ecc.), sono in grado di fornire informazioni rispetto alle varie fasi fenologiche delle colture, precise sullo stato vegetativo e produttivo.

Per quanto riguarda il tema della sostenibilità, oggi si tende a limitare l'utilizzo dei fitofarmaci e dell'uso dell'acqua e a definire protocolli a basso impatto ambientale. Ciò avviene in un contesto di mutazione climatica improntata verso la grande instabilità e il sempre più frequente verificarsi

di fenomeni atmosferici estremi. Pertanto tali pratiche agronomiche potrebbero risultare più fragili, a fronte di tale situazione precaria climatica, rispetto a quelle tradizionali, ed esporre l'agricoltore a maggiori rischi. Il successo della diffusione di un'agricoltura rispettosa a custodia dell'ambiente, dovrà, quindi, necessariamente essere accompagnato da una difesa delle colture dai danni provocati dalle patologie incontrollabili dai nuovi schemi ad alta sostenibilità ambientale. Tale tutela potrà essere predisposta solo se sarà possibile un monitoraggio preciso riguardo al rispetto da parte dell'agricoltore dei protocolli e delle indicazioni fornite dei tecnici che seguono tali progetti di sostenibilità. Anche in questo caso, divengono necessarie le funzionalità della piattaforma condivisa dei piani colturali aziendali, dove dovrebbero essere mappate e monitorate, anche attraverso le nuove tecnologie, le attività di difesa poste in atto dall'agricoltore (nuove funzionalità del quaderno di campagna digitalizzato).

Tra l'altro questa soluzione può innescare un processo virtuoso, in quanto, l'acquisizione e la condivisione di tutti i molteplici elementi climatici, colturali, agronomici su una varietà di situazioni pedoclimatiche e colturali, possono fornire conoscenze per evolvere, tarare e rendere sempre più efficaci i sistemi di difesa a basso impatto ambientale.

Su questi temi Co.Di.Pr.A. si è impegnato in questi anni. Infatti sono due i progetti P.E.I. promossi dal nostro Consorzio: nel 2016 l'ITA 2.0 nel 2017 Climate e Agricolture 4.0.



## I nostri P.E.I. I.T.A. 2.0 Innovation Technology Agricolture e C&A 4.0 Climate & Agriculture

Come abbiamo avuto modo di informarvi nei passati numeri di questa rivista, il primo P.E.I. riguarda, tra l'altro, la costruzione di una piattaforma condivisa, dove tutti i soggetti coinvolti nelle azioni volte alla gestione dei rischi, azienda agricola in primis, enti pubblici (provincia, SIAN, AGEA, ecc.), operatori di sistema (Condifesa, CAA, O.P.) possano efficacemente interloquire, al fine di creare meccanismi sinergici, non solo per facilitare le operatività gestionali, ma veicolare informazioni per favorire le migliori tecniche produttive e promuovere gap di competitività maggiori per le nostre aziende agricole.

Il secondo P.E.I., Agricolture & Climate 4.0, è stato ammesso al bando 2017 della Provincia e siamo in attesa della comunicazione riguardo il suo finanziamento. L'obiettivo di questo progetto, a fronte dei fatti dannosi gelo del 2017 che hanno messo a dura prova molte filiere produttive agricole di vaste aree del Trentino, è

quello di strutturare sul territorio, con soluzioni innovative, una rete di rilievo di tutti quei dati che permetteranno non solo di predisporre i più sostenibili, in termini di impatti economici, ambientali e di efficacia, sistemi di mitigazione del rischio gelo (difese attive, con diverse tecnologie), ma di orientare anche le scelte produttive e agronomiche degli agricoltori per aumentare le resistenze al fattore gelo delle nostre colture.

È necessario investire e sperimentare costantemente ogni ambito che possa determinare un vantaggio competitivo e un'opportunità per le nostre imprese. Come abbiamo sempre fatto nel corso degli anni. Chiunque, riflettendo sulle convinzioni che il mondo agricolo aveva 15 anni fa rispetto alle polizze assicurative (garanzie previste prevalentemente grandine e vento concomitante) può rendersi conto del vantaggio che è derivato dal fatto che negli ultimi anni le coperture sono evolute in garanzie complete, comprensive del rischio gelo ed eccesso di pioggia, avversità che sono state la causa dei maggiori danni rispettivamente alle colture frutticole e viticole degli ultimi anni e che grazie alle nuove polizze hanno permesso agli agricoltori di incassare i risarcimenti di cui tutti siamo a conoscenza.



# Programma sviluppo rurale nazionale sulla Gestione del Rischio: un'opera incompiuta

di **Mario Gianelli**, Consulente Co.Di.Pr.A.

**L**a Gestione del Rischio in Italia, paese europeo che da più di quarant'anni utilizza con successo questo strumento, ha subito un profondo cambiamento legato in particolare all'evolversi della Politica Agricola Comunitaria, soprattutto quando, questa leva, è divenuta uno dei fattori determinanti e qualificanti della propria strategia d'intervento. L'obiettivo dell'attuale PAC è quello di sviluppare e ampliare le soluzioni di Gestione del Rischio, nell'ottica di arrivare ad un mix di strumenti agevolati che permettano la difesa del reddito degli agricoltori da tutti gli elementi di instabilità del risultato economico, che si possono aggregare in tre macro fattori: climatico (Avversità Atmosferiche), biotico (fitopatie e epizootie), di mercato (volatilità dei prezzi agricoli).



**Mario Gianelli**

Come tutti sappiamo la Gestione del Rischio della PAC prevede tre forme di tutela da tali rischi: quella che contempla l'utilizzo dello strumento assicurativo, quella che disciplina i Fondi Mutualistici e infine quella che introduce l'innovativo IST (Income Stabilisation Tool – Strumento per la stabilizzazione del reddito). La Gestione del Rischio, nella nuova PAC, contrariamente a quanto previsto nel passato (norme contenute nel primo pilastro), è stata collocata nel secondo, quello relativo al Programma di Sviluppo Rurale. Scelta, questa, coerente nel ritenere l'incentivo e la promozione della tutela delle capacità produttive delle imprese agricole, parte e tutt'uno con l'insieme delle misure di sviluppo delle imprese medesime. Dobbiamo constatare, purtroppo, però, che questa impostazione ha necessariamente obbligato il legislatore a provvedere

**Co.Di.Pr.A. si è fatto promotore con ISMEA per la costituzione del Fondo IST per la tutela delle redditività delle aziende zootecniche a indirizzo lattiero**



a uno sdoppiamento dell'operatività del Programma di Sviluppo Rurale, prevedendone una a livello nazionale PSRN (tre misure, tra cui la Gestione del Rischio) e una a livello regionale, i PSR. La difficile convivenza di questi due sistemi, che logicamente devono relazionarsi e integrarsi, ha prodotto notevoli inefficienze, a danno del buon funzionamento della misura. Ne sanno qualcosa molti dei nostri agricoltori che a fatica, in questi ultimi mesi, dopo un'estenuante attività del Condifesa e dei CAA, vedono finalmente la liquidazione dei loro contributi del lontano 2015. Non tutti però, alcuni devono ancora penare (nelle pratiche di cosiddetto riesame presso i CAA) per il pieno riconoscimento delle provvidenze spettanti. Annualmente il Ministero promulga un Piano Assicurativo Agricolo Nazionale (PAAN), che costituisce la norma attuativa della forma di Gestione del Rischio, effettuata attraverso il ricorso all'assicurazione.

I PAAN emessi negli ultimi anni cercavano di indirizzare gli agricoltori verso soluzioni assicurative tendenti a realizzare un ombrello protettivo completo. Nella provincia di Trento, grazie alla sensibilità e alla maturità degli agricoltori e dei loro organismi di rappresentanza, è assolutamente prevalente il ricorso a forme di copertura globali comprendenti tutti gli eventi atmosferici avversi;

non così nel resto d'Italia dove solo un terzo delle polizze assicurative coprono la maggior parte delle avversità di frequenza e catastrofali; un livello ancora grandemente insoddisfacente. Quasi nulla, a livello italiano, invece si registra come assicurazione delle infestazioni patologiche e parassitarie. Anche in questo caso il Trentino si propone come motore trainante il sistema nazionale, con le sperimentazioni messe in atto in questi ultimi anni (come potrete più dettagliatamente rilevare nei successivi articoli di questo opuscolo) relativamente alla Peronospora della vite e alla *Drosophila Suzukii* nei piccoli frutti e nelle ciliegie.

In Italia, specialmente in Trentino e in alcune aree del Nord, si stanno diffondendo diverse esperienze di Fondi Mutualistici promossi dai locali Consorzi di Difesa a protezione delle imprese agricole da svariati fattori di instabilità produttiva (oggi non protetti, generalmente, dall'assicurazione, esempio, fitopatie, danni da animali selvatici ecc.), mentre langue ancora la normativa nazionale per intercettare e utilizzare i contributi comunitari, destinati allo strumento Fondo Mutualistico.

L'opportunità per le imprese agricole di migliorare il livello di protezione dei risultati produttivi ed economici, mediante la partecipazione a strumenti di risk-management fondati sulla mutualità tra imprese,



costituisce un elemento di crescente interesse tra le realtà produttive e associative locali e nazionali, in relazione anche all'incremento della frequenza e dell'intensità degli stati di crisi e dei limiti evidenziati dagli attuali strumenti di Gestione del Rischio. Solo una equilibrata distribuzione e gestione dei rischi all'interno della filiera, in diverse modalità come difese attive, Fondi Mutualistici e Assicurazione, può garantire un efficiente ombrello protettivo delle imprese, nella logica di costi/benefici. La Gestione del Rischio, infatti, deve essere intesa come un insieme complesso e rinnovato di strumenti che prende in considerazione tutte le attività e relazioni dell'impresa agricola. In generale, la capacità di mitigazione dei rischi effettuata dalle imprese è un elemento importante che si traduce nella messa in atto di azioni di prevenzione per sostenere l'innovazione, per l'accesso al credito, per rimanere sul mercato, per fare rete con le altre imprese e con quelle della filiera. Questo fatto dimostra, ulteriormente, la necessità

di avere a disposizione anche un Piano Fondi Mutualistici, in quanto, come dimostrato da molte esperienze, in particolare quelle poste in atto nel Trentino e nel Triveneto, pur in assenza di una normativa specifica a loro sostegno, la difesa dalle avversità biotiche ha trovato facile applicazione e diffusione solo e tramite l'esperienza dei Fondi Mutualistici. Co.Di.Pr.A. è pronto e si è fatto promotore con l'ISMEA per la costituzione del Fondo IST (strumento per la stabilizzazione del reddito) per la tutela delle redditività delle aziende zootecniche ad indirizzo lattiero. Questo anche grazie alle novità introdotte dal recente Regolamento 2017/2393 il cosiddetto OMNIBUS. Non solo, ma all'auspicata promulgazione nel breve periodo delle norme sui Fondi Mutualistici, il nostro Consorzio vedrebbe, finalmente e compiutamente, realizzarsi il suo progetto di un sistema globale di difesa di tutte le filiere agricole del nostro ricco territorio agricolo da tutti quei fenomeni esterni che possono compromettere la sua stabilità economica.



**DA MARZO A GIUGNO  
APERTO ANCHE IL SABATO  
DALLE ORE 8,00 ALLE 12,00**



**PRODOTTI PER AGRICOLTURA, UTENSILERIA,  
BRICOLAGE, GIARDINAGGIO E... FAI DA TE!**

**FAMIGLIA COOPERATIVA KÖNIGSBERG Soc. Coop.**  
**38016 MEZZOCORONA (TN) Via Romana 16/N - 0461/602390**  
**Punti Vendita:**  
**MEZZOCORONA Via IV novembre 133 - 0461/602641**  
**PRESSANO LAVIS Via Pilati 35/37 - 0461/240554**  
**LA PRIMAVERA - VERLA DI GIOVO - 0461/684644**

# Liquidazione contributi da parte di Agea

di **Giuliana Biasi**, Responsabile Procedure Informatiche

# N

el dicembre 2015 i CAA delle Organizzazioni Professionali, Apot e Co.Di.Pr.A. hanno condiviso con la PAT e inviato a tutti gli associati una lettera avente come oggetto "Procedure per la predisposizione del Piano Individuale – P.A.I.". In tale nota si informavano le imprese della necessità di aggiornamento puntuale del proprio catastino aziendale con le informazioni relative alla presenza di reti antigrandine e impianto antibirina/biologico. Si segnalava inoltre che il mancato aggiornamento dei dati richiesti e/o la mancata rispondenza dei dati, avrebbe determinato l'impossibilità di accettazione della domanda di contributo per l'assicurazione. Scaduti i termini indicati, Caa Coop ha provveduto a elaborare i dati per l'importazione nello schedario frutticolo del Fascicolo Aziendale. L'operazione ha determinato molti problemi in quanto la maggior parte delle p.f. presentavano dati di superficie e di informazione dei sistemi di difesa attivi non corretti. Questa è stata la prima causa delle anomalie e problematiche nella gestione dei contributi. Ritardi nella definizione delle norme e dei sistemi gestionali di Agea hanno ulteriormente complicato la situazione che, a fatica, dopo un'estenuante attività, sta arrivando al termine. Nella tabella a fianco è indicato lo stato dei pagamenti per anno di competenza. Relativamente al 2015, sono state

richieste circa 1000 domande di riesame e contiamo, con ragionevole prudenza, di riuscire a chiudere tutte le posizioni entro luglio 2018. Entro fine anno anche gran parte delle posizioni 2016 e 2017 verranno liquidate.



**Giuliana Biasi**

Agea è nella condizione di dover effettivamente liquidare circa 250 milioni di euro, pena la restituzione alla CE delle somme, inoltre, se entro il 31.12.2018 non si raggiungeranno i 450 milioni di euro liquidati, l'Italia non riuscirà a rispettare la cosiddetta performance, elemento che penalizzerebbe l'entità di stanziamento delle risorse nazionali per il comparto assicurativo nella prossima futura programmazione. L'Italia, solitamente, non si distingue per l'impeccabile programmazione e pianificazione delle attività, mentre è riconosciuta, in tutto il mondo, la sua capacità di far fronte, con fantasia, duttilità strutturale di sistema e capacità di adattamento alla risoluzione nel momento imminente alle scadenze. Questo ci rassicura, convinti che, entro fine anno, si riusciranno a chiudere, con celerità, le procedure amministrative.

**Per ogni combinazione prodotto, Comune e CUAA deve essere sottoscritto un P.A.I. ed emesso un unico certificato per ogni P.A.I.**

## Pagamenti

### Liquidazione contributi 2015

- 2 ML OCM Vino 15/10/2015
- 8 ML 1305/2013 bando 1-5
- 14 ML in fase di sistemazione (Pec in corso)

### Liquidazione contributi 2016

- 0,5 ML OCM Vino 15/10/2016
- 3 ML in corso
- 21 ML entro giugno 2018

### Liquidazione contributi 2017

- 1,9 ML OCM Vino 15/10/2017
- 23 ML dicembre 2018 ?!

## IL P.A.I. ELEMENTO BASE PER L'ASSICURAZIONE AGEVOLATA - OPERATIVITÀ FUTURA E ATTUALE CONTINGENTE

È confermato come il P.A.I. sia elemento operativo fondamentale ai fini del riconoscimento del contributo pubblico.

Quando il processo di efficientamento e messa a regime della operatività dei P.A.I. sarà concluso (quanto tempo!?!?), tale strumento permetterà la facile adesione degli agricoltori all'assicurazione con il conseguente miglioramento dell'attività gestionale dei Condifesa, negli adempimenti e qualità del processo, potendo contare su una condivisa piattaforma informatica; infatti partendo dal Fascicolo Aziendale si creerà il P.A.I. che verrà integrato dagli Intermediari e dai Condifesa con più dati necessari per la gestione assicurativa del certificato e per l'ottenimento del contributo pubblico.

Il flusso informatico dei dati, che si generano dai dati del Fascicolo, eviterà errori di trascrizione nella

compilazione dei certificati da parte di tutti gli attori coinvolti nell'emissione di tali documenti.

Le Aziende agricole, attraverso il portale SIAN, sezione "consultazione", potranno accedere alla propria posizione in qualsiasi momento utilizzando come Username il proprio CUAA e come Password il Barcode del P.A.I..

Purtroppo, nella consapevolezza che il traguardo finale definitivo del sistema P.A.I., sia ancora lontano, anche per quest'anno, la sottoscrizione dei contratti agevolati avverrà in assenza (almeno nelle prime fasi della campagna di emissione dei contratti assicurativi) e senza il sostegno di detto strumento, attivando la cosiddetta Manifestazione di Interesse. Le attuali disposizioni transitorie consentono comunque, nel caso l'entrata in rischio della coltura non sia compatibile con i tempi di rilascio del P.A.I., la stipula di polizze assicurative prima della sottoscrizione del P.A.I. stesso. In tal caso deve essere rispettata la corrispondenza con la superficie del Fascicolo Aziendale e **deve essere sottoscritta la Manifestazione di Interesse presso il C.A.A.**



**Cooperfidati.**

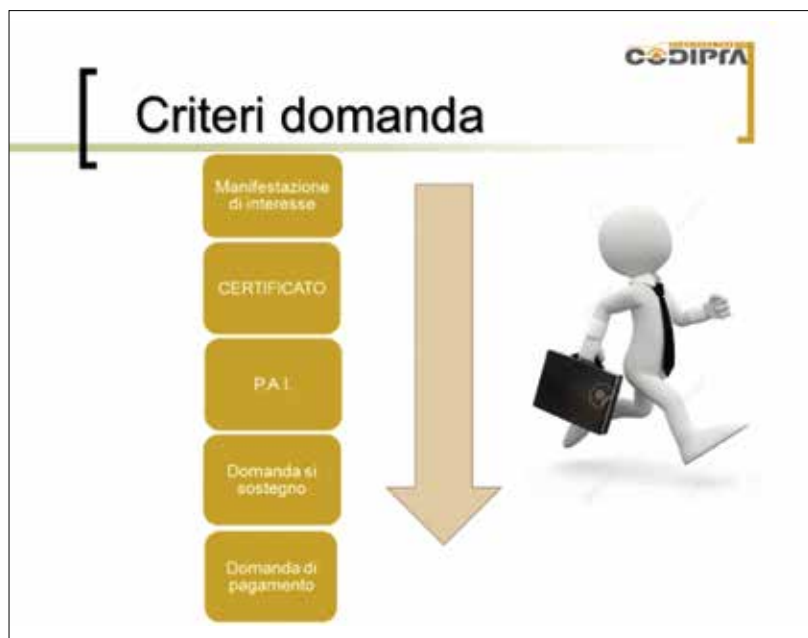
Cooperfidi facilita i Soci nel rapporto con le banche, gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

Trento, via Vannetti 1 • 0461260417 • Apertura al pubblico lun / ven 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00 • gradito appuntamento

 **COOPERFIDI S.C.**  
COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

**LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.**





**competente prima della sottoscrizione del certificato di assicurazione.**

Per le aziende che nel 2016 e nel 2017 hanno sottoscritto certificati assicurativi, Co.Di.Pr.A. ha inviato a tutti i Caa di competenza gli elenchi con i relativi nominativi al fine di rilasciare la Manifestazione di Interesse 2018; per le aziende agricole non assicurate nel 2016 e 2017 e per i nuovi soci è indispensabile che l'agricoltore tenga presente la necessità di richiedere e sottoscrivere la Manifestazione di Interesse prima della sottoscrizione della copertura assicurativa 2018.

Con rispetto della nuova normativa sulla privacy valutata la sua liceità, al fine di facilitare la corretta predisposizione dei certificati e ridurre al minimo le anomalie e conseguenti perdite/riduzioni di contributo, in collaborazione con Sinergis, con i C.A.A. e la Provincia Autonoma di Trento, stiamo verificando la possibilità di attivare un portale dal quale sia possibile scaricare un documento contenente:

- i dati del P.A.I. 2017 (CUAA, Prodotto, Comune, resa massima assicurabile e la superficie del P.A.I. e numero dei P.A.I.);
- il dato della superficie eleggibile risultante dal Fascicolo Aziendale 2018 (fonte Siap 2018);
- i dati dei quantitativi conferiti nel 2017 per prodotto (per i soci di Cooperativa/Cantina).

Tali informazioni nel caso saranno disponibili e utilizzabili dagli agricoltori per la stipula del certificato di polizza 2018 (scaricabili da portale [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)). L'accesso a tali dati è protetto da

User (CUAA Azienda) e Password OTP (che a richiesta verrà automaticamente inviata dal sistema tramite SMS al numero di cellulare già presente nell'archivio informatico "anagrafiche soci" Co.Di.Pr.A.). Ogni socio, pertanto, potrà consultare esclusivamente i propri dati. Per ogni combinazione prodotto (mele, mele sotto rete, mele con rete e antibrina e mele con antibrina, biologico e non biologico, sono considerati 6 prodotti diversi per la medesima specie botanica, quindi ognuno avrà il suo P.A.I.), Comune e CUAA deve essere sottoscritto un P.A.I. ed **emesso un unico certificato per ogni P.A.I.**

**In riferimento alle superfici sottolineiamo la necessità di assicurare le esatte superfici eleggibili (coltivate escluse tare) indicate nel Fascicolo Aziendale e nel documento scaricabile come "dati fascicolo Siap 2018".** In merito alla **resa media del P.A.I. 2018**, dovrà essere calcolata partendo dalle rese a ettaro degli anni 2014 – 2017 (come indicate nel P.A.I. 2017 nel caso sia stato rilasciato P.A.I. definitivo) e dai dati produttivi aziendali effettivi del 2017 (fatture, estratto conto conferimenti).

Ogni certificato verrà da noi controllato in fase di informatizzazione, verificheremo i dati onde evitare, nel limite del possibile, errori che possano determinare perdite di contributo. **Vi invitiamo ad attenervi scrupolosamente alle disposizioni sopra richiamate, in particolare per quanto riguarda superfici e rese, anche se non mancherà una nostra puntuale verifica, al fine di cercare di sistemare quelle che presenteranno delle anomalie.**

**Eventuali quantitativi assicurati eccedenti la produzione ordinaria storica, che rappresenta il limite di produzione ammissibile a contributo, non comporteranno la perdita del contributo, ma solamente una riparametrazione proporzionale dei valori eccedenti.**

**C.A.A. delle Organizzazioni Professionali, C.A.A. Coop, Co.Di.Pr.A., Appag e tutte le realtà organizzate trentine sono in continuo confronto e in piena collaborazione per gestire al meglio come sistema tali adempimenti. La situazione è assolutamente costantemente attenzionata, al momento opportuno tutti gli agricoltori verranno informati e contattati per la sottoscrizione del P.A.I. e di ogni altro adempimento necessario per l'ottenimento del contributo.**

# Principali novità

di **Vera Zattoni** Responsabile Settore Innovazione

C

ome vi abbiamo già anticipato nello scorso numero della rivista, le novità più rilevanti del PAAN 2018 provengono dalla diretta applicazione delle norme contenute nella nuova regolamentazione comunitaria sulla Gestione del Rischio, il cosiddetto provvedimento OMNIBUS. Per le assicurazioni agevolate, le novità importanti, per gli effetti e le ricadute positive per gli agricoltori, si possono individuare nei due elementi fondamentali che caratterizzano questo strumento: il contributo e il limite di accesso ai risarcimenti e la soglia.

Il sostegno contributivo, infatti, s'innalza al 70% rispetto al precedente 65%; la soglia di accesso al



**Vera Zattoni**

risarcimento viene abbassata al 20% (era il 30% nella scorsa normativa), per tutti i prodotti esclusa Uva da Vino.

La struttura delle garanzie e il quadro normativo più in generale viene sostanzialmente confermato. Fatto questo non scontato per il 2018, in quanto l'elevata sinistralità registrata lo

scorso anno ha messo a dura prova

tutto il sistema assicurativo e riassicurativo

internazionale. La prima reazione è stata quella di ritenere questo un eccesso di risarcimento, frutto anche delle particolari e in qualche modo uniche garanzie di cui godono i nostri agricoltori rispetto a quelle degli altri territori italiani. Nella consapevolezza che le coperture utilizzate in questi anni dai nostri soci derivano e sono espressione della realtà produttiva tipica delle nostre zone, ci siamo opposti con determinazione a tutte le iniziative e pressioni volte a modificarle. Non è certo una novità la riconferma del quadro normativo tradizionale della Polizza Collettiva Avversità Atmosferiche del Co.Di.Pr.A. anche nel 2018, ma visto il contesto particolare in cui si è realizzata, comunque, la riteniamo una conquista nostra e di tutta la compagine sociale in sintesi del sistema agricolo trentino. Qualche piccolo aggiustamento l'abbiamo introdotto, nella logica e coerenza con l'impianto generale fin qui praticato, come ad esempio la decorrenza della garanzia gelo che decorre 12 giorni dopo la notifica fino al 31 marzo, 15 giorni dopo la notifica oltre tale termine (norme franchigia/scoperto e limite di indennizzo, meglio definite di seguito). Vi possiamo inoltre confermare che verranno riproposte le garanzie per le avversità biotiche (tra i pochi in Italia, forse gli unici a livello assicurativo) ancora a titolo di sperimentazione nell'alveo delle progettualità del PEI ITA 2.0, della Peronospora sulla vite e Drosophila Suzukii per ciliegie e piccoli frutti.





### **RICORDIAMO:**

Il Piano Assicurativo 2018, come tutti i precedenti, espressione del PSRN e di quanto previsto nella PAC, stabilisce che la garanzia è basata sulla perdita di resa (quindi scollegata, com'era precedentemente all'attuale PAC, al danno diretto percentuale prodotto dalla singola avversità).

**L'aliquota contributiva da quest'anno sale al 70% del premio eleggibile (precedente 65%).**

- Sono previste tre combinazioni di polizza:
  - a) Polizze che coprono l'insieme delle avversità catastrofali (alluvione, siccità, gelo e brina), delle avversità di frequenza (eccesso di neve,

eccesso di pioggia, grandine e venti forti) e delle avversità accessorie (sbalzi termici, colpo di sole e vento caldo) di cui all'art. 3 comma 2.a. del PAAN 2018 e le fitopatie come previsto al comma 3;

- b) Polizze che coprono l'insieme delle avversità catastrofali (alluvione, siccità, gelo e brina) e delle avversità di frequenza (eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine e venti forti) di cui all'art. 3 comma 2.b. del PAAN 2018 e le fitopatie come previsto al comma 3;
- c) Polizze che coprono l'insieme delle avversità di frequenza (eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine e venti forti) di cui all'art. 3 comma 2.c. del PAAN 2018;

- La formula decretata dal Ministero per il calcolo dei parametri prevede come limite massimo di ammissione a contributo:
  - il 25% per la polizza sulle rese tipologie a) e b);
  - massimo 20% per la frutta, 15% per tabacco, neri di vite, piante di vite portainnesto, vivai di vite e orticole, 8% per i cereali, 10% per gli altri prodotti, per la polizza sulle rese tipologie c).

**Aumento della contribuzione pubblica fino al 70% del costo assicurativo; diminuzione della soglia di accesso al risarcimento al 20% per tutti i prodotti esclusa Uva da Vino**



In considerazione di questo è stato indispensabile stoppare le tariffe assicurative a tali livelli massimi. Questa condizione ha comportato, per i Comuni a maggior rischio climatico e storicamente sinistrati, la necessità di applicazione di una franchigia 30 a scalare con il minimo di 15, 20, 25 e 30 punti percentuali, anziché di 10 punti percentuali. Al fine di limitare tale condizione peggiorativa dei risarcimenti, nell'ottica mutualistica, il Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A. ha ritenuto opportuno costituire, anche quest'anno, un Fondo Mutualistico con una dotazione finanziaria stimata pari a circa 200.000,00 euro. Tale Fondo concorrerà, nei limiti della dotazione, ad abbassare la franchigia. Nel caso di non sufficienza della dotazione gli indennizzi verranno proporzionalmente riparametrati.



## COPERTURE INNOVATIVE SPERIMENTALI

### UVA DA VINO

#### Indice di Winkler

La nostra provincia è caratterizzata da una viticoltura orientata verso produzioni ad alto pregio. L'aspetto e il valore qualitativo pertanto divengono fattori determinanti, per i nostri agricoltori, ai fini della loro salvaguardia. Quindi, anche per quest'anno, abbiamo confermato la garanzia danno di qualità, basata sull'indice Winkler. Tale la determinazione si basa sugli effetti negativi procurati al prodotto Uva da Vino, per la sua non ottimale maturazione, causata

|                                                                                    | FASCIA 1:<br>fino a 250 mt                         | FASCIA 2:<br>da 250 a 450 mt                | FASCIA 3:<br>oltre 450 mt                   |
|------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------|
| AREA A:<br>Alto Garda (fino e compreso Dro)<br>– Val d'Adige (a Sud di Serravalle) | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n        | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n |
| AREA B:<br>Val d'Adige (a Nord di Serravalle<br>fino e compreso Aldeno)            | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n        | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n |
| AREA C:<br>Trento - Rotaliana                                                      | Cabernet<br><b>Sauvignon</b><br>.....<br>Varietà n | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n |
| AREA D:<br>Cembra – Valsugana                                                      | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n        | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n |
| AREA E:<br>Bus de Vela – Valle dei Laghi (fino<br>e compreso Pietramurata)         | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n        | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n | Cabernet<br>Sauvignon<br>.....<br>Varietà n |

| Gradi giorno >10°C da 50%<br>invaiaitura a maturazione<br>fisiologica | Bassa<br>collina<br>< 250 mt | Media<br>collina<br>250-450 mt | Alta<br>collina ><br>450 mt |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| Chardonnay vino (20,60 brix)                                          | 450                          | 420                            | 360                         |
| Chardonnay base spumante<br>(19,2 brix)                               | 370                          | 350                            | 300                         |
| Muller Thurgau (18,2 brix)                                            | \                            | 300                            | 280                         |
| Pinot Nero (18,8 brix)                                                | 400                          | 370                            | 350                         |
| Traminer aromatico (21,2 brix)                                        | 410                          | 390                            | 370                         |
| Pinot Grigio (20,50 brix)                                             | 460                          | 430                            | \                           |
| Merlot (21 brix)                                                      | 470                          | 450                            | \                           |

| Gradi giorno >10°C da 50%<br>invaiaitura a maturazione<br>fisiologica | Bassa<br>collina<br>< 250 mt | Media<br>collina<br>250-450 mt | Alta<br>collina ><br>450 mt |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|
| <b>Sauvignon Bianco (19,4 brix)</b>                                   | <b>450</b>                   | 420                            | 360                         |
| Teroldego (20,60 brix)                                                | 470                          | 450                            | \                           |
| Nosiola                                                               | 500                          | 470                            | 450                         |
| Moscato Giallo (18,2 brix)                                            | 500                          | 470                            | 450                         |
| Lagrein (20,2 brix)                                                   | 470                          | 450                            | \                           |
| Schiava ( 17 brix)                                                    | 500                          | 470                            | 430                         |
| Marzemino (18,5 brix)                                                 | 520                          | 500                            | \                           |
| Cabernet Sauvignon(20,3 brix)                                         | 550                          | \                              | \                           |

da un andamento stagionale verificatosi, nelle ultime vegetative, non favorevole. La garanzia 'indice di Winkler' opera fino ad un limite di danno del 15%. L'indice di Winkler è la sommatoria delle temperature attive ( $> 10^{\circ}\text{C}$ ) medie giornaliere, necessarie per la buona maturazione delle uve.

Il territorio vitivinicolo trentino è stato suddiviso in 5 aree omogenee e ognuna di esse in 3 sottozone a seconda dell'altimetria: fino a 250 mt. s.l.m., da 250 a 450 mt. s.l.m. e oltre 450 mt. s.l.m..

Per ognuna di queste 15 aree omogenee e in riferimento a ogni cultivar in esse coltivata, il Centro Trasferimento Tecnologico di F.E.M. monitorerà lo sviluppo vegetativo e stabilirà la data di invaiatura (presenza di almeno del 50% degli acini invaiati). Tale data verrà presa a riferimento per tutti i vigneti della medesima varietà nell'area.

Dalla data di invaiatura e fino alla data convenzionalmente stabilita di vendemmia verrà misurato l'incremento cumulato giornaliero dell'indice di Winkler.

La data di vendemmia viene convenzionalmente stabilita 33 giorni dopo la data di invaiatura (stabilita da FEM) per le uve destinate a base spumante e 45 giorni dopo per le uve da vino normali.

Qualora alla data di vendemmia convenzionale l'incremento dell'indice di Winkler non arrivi al 97% del livello ordinario, definito contrattualmente (vedi

Tabella a margine), verrà riconosciuto un danno qualitativo pari al doppio della differenza tra l'indice stagionale e quello storico riportato in tabella. Nel caso di condizioni meteo stagionali non nella norma, la Società e il Contraente hanno la facoltà di prorogare fino a 10 giorni la data convenzionale di vendemmia e la copertura della garanzia con verifica dell'incremento dell'indice di Winkler alla scadenza del nuovo termine.

Esempio: supponiamo che nell'area A, fascia altimetrica 1 e varietà "Sauvignon" venga riscontrata:

- l'invaiatura del 50% degli acini/grappoli alla data del 1 agosto;
- da tale data e fino al 13 settembre, data di raccolta da tabella ( $45 - 3 = 42$  giorni dopo) l'incremento dell'indice di Winkler sia pari a 407 rispetto ai 450 medi stabiliti;

in tal caso verrà applicato al danno qualitativo base un coefficiente di maggiorazione del danno pari a  $2 \times (((450-407)/450 \times 100) - 3) = 13,12$  arrotondato a 13% per effetto delle avverse condizioni meteo che hanno compromesso qualitativamente il prodotto.

Tale condizione verrà applicata a tutti i contratti; negli anni futuri, se confermata la sua efficienza, sarà possibile riferire a tale condizione una maggiore incidenza per il calcolo del danno qualità complessivo e se necessario aggiornare gli indici e migliorare il criterio.



## **PERONOSPORA**

Come già preannunciato nel capitolo 'Principali novità', anche nel 2018, come parte del progetto PEI - ITA 2.0, a livello sperimentale su tutte le polizze di tipologia a), la garanzia è estesa ai danni derivanti agli attacchi di Peronospora. Al fine di rendere assicurabile un rischio per sua natura influenzabile dai soggettivi comportamenti di ogni singolo agricoltore e di contenere il costo addizionale, si sono previste delle innovative condizioni di polizza che prevedono tra l'altro di limitare e circoscrivere la portata della copertura. Tali condizioni e limiti di indennizzo agiscono:

- sulla percentuale di danno massimo liquidabile per partita, pari alla percentuale di danno rilevata nell'azienda sentinella;
- sull'importo massimo dei risarcimenti che a livello aggregato ogni Compagnia si impegna a riconoscere; l'ammontare della somma messa a disposizione per la liquidazione dei danni è stabilita fino al 40% dei premi complessivi incassati in provincia per l'uva da vino – forme contrattuali a) e b).

In questo modo è possibile, a costi irrisori, attivare una effettiva garanzia sulla fitopatologia Peronospora e realizzare una sperimentazione concreta, presupposto per un'evoluzione positiva della tutela, delle diverse produzioni, dai diversi attacchi patologici. È evidente che questo tipo di copertura deve agire solamente nel caso si verifichi una situazione eccezionale ed estrema per cui i comuni protocolli di difesa non sono in grado di controllare e combattere efficacemente la crittogama. Per identificare questi eventi e misurarne gli effetti, siamo ricorsi all'individuazione per area omogenea delle cosiddette 'aziende sentinella' (individuate e definite in polizza).

Tali aziende (gran parte delle quali condotte dalla Fondazione Edmund Mach) verranno monitorate e, in base all'entità del danno, ossia al grado di infezione, rilevabile per i vari cultivar, verrà stabilito il livello massimo di danno indennizzabile alle altre aziende assicurate ubicate nella medesima area omogenea.

## **CILIEGIE E PICCOLI FRUTTI**

Anche questa copertura, come la precedente, rientra



nei progetti sperimentali del PEI ITA 2.0. Quindi anche il 2018 vedrà il proseguimento di questa innovativa esperienza assicurativa. Su tutte le polizze tipologia a), la garanzia sarà estesa al rischio derivante ai possibili attacchi della *Drosophila Suzukii*. Al fine di evitare aumenti del costo di polizza è stabilito un massimo indennizzo cumulativo provinciale per tutte le garanzie pari al 180% dei premi complessivi riferiti a dette polizze.

Nell'ottica di promuovere e incentivare l'uso delle tecniche efficacemente studiate e predisposte dai diversi istituti scientifici e per sostenere produzioni in grado di garantire buoni risultati in termini di commercializzazione, in ambito di una equilibrata situazione di sistema di filiera, la garanzia prevede che:

- gli impianti debbano essere dotati di sistema integrato antinsetto (reti antinsetto);
- venga effettuato il monitoraggio all'interno delle reti con trappole in grado di rilevare il grado di presenza del dittero;
- utilizzo di efficaci insetticidi specifici (secondo disposizioni F.E.M.);
- in primavera e in autunno vengano effettuate le catture massali con trappole attrattive ad elevata efficacia.

Nel caso in cui tali condizioni non vengano rispettate, dalle singole aziende, il danno riconosciuto non potrà superare quello rilevato eventualmente da aziende limitrofe aventi medesime caratteristiche e che abbiano ottemperato alle condizioni previste.



# Polizza di assicurazione collettiva - 2018

## Sintesi principali condizioni di assicurazione

F

(nell'opuscolo allegato "Polizza Collettiva 2018" sono riportate integralmente le condizioni contrattuali)

### FORMA CONTRATTUALE A E B (COMPRESIVE DEL RISCHIO CATASTROFALE GELO-BRINA, SICCITÀ E ALLUVIONE)

**La garanzia decorre** dalle ore 12,00 del:

- terzo giorno successivo a quello della notifica per danni conseguenti alle avversità grandine e vento;
- dodicesimo giorno successivo a quello della notifica, per i certificati notificati entro il 31 marzo (compreso) per i danni conseguenti a tutte le avversità ad esclusione di grandine e vento forte;
- quindicesimo giorno successivo a quello di notifica per i certificati notificati a partire dal 01 aprile per i danni conseguenti a tutte le avversità ad esclusione di grandine e vento forte.

**Percentuale di contribuzione pubblica** – 70% del premio ammesso a contributo.

**Riduzione del prodotto assicurato** – Qualora la produzione assicurata subisca una diminuzione per prodotto/Comune assicurato di almeno un quinto (20%) per qualsiasi evento diverso da quelli garantiti, l'Assicurato, sempre che la domanda sia fatta almeno 15 giorni prima dell'epoca di raccolta e sia validamente documentata, ha diritto alla riduzione del quantitativo indicato nel certificato di assicurazione, con conseguente proporzionale riduzione del premio.

### **Soglia di accesso all'indennizzo – Franchigia contrattuale**

Il diritto all'indennizzo si attiva esclusivamente quando le avversità previste nell'oggetto di garanzia abbiano distrutto più del 20% del risultato della produzione assicurata (30% per il prodotto Uva da Vino), per prodotto nel medesimo Comune, al netto di eventuali detrazioni di prodotto. Superato detto limite verrà applicata, per partita assicurata, la franchigia contrattuale come segue:

| DANNO              | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | Dal 40 al 100 |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|---------------|
| FRANCHIGIA min 10% | 28 | 26 | 24 | 22 | 20 | 18 | 16 | 14 | 12 | 10            |
| FRANCHIGIA min 15% | 28 | 26 | 24 | 22 | 20 | 18 | 16 | 15 | 15 | 15            |
| FRANCHIGIA min 20% | 28 | 26 | 24 | 22 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20            |
| FRANCHIGIA min 25% | 28 | 26 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25            |
| FRANCHIGIA 30%     | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30            |
| FRANCHIGIA 40%     | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40            |

fr. a scalare min 15%   fr. a scalare min 20%   fr. a scalare min 25%   fr. 30%   fr. 40%

Al fine di contenere la tariffa nel limite del parametro contributivo massimo stabilito dal Piano Assicurativo Agricolo 2018, nei Comuni e per i prodotti, a tal scopo evidenziati nell'elenco tariffe, è prevista l'applicazione di una franchigia a scalare con minimo del 15%, 20%, 25%, 30% o 40% in dipendenza dall'effettivo indice storico di rischio. Questa condizione è indispensabile al fine di ottenere il contributo pubblico del 70% sull'intero costo assicurativo. In alternativa l'eccedenza sarebbe stata a completo carico dell'agricoltore.

### **Limite di indennizzo - Scoperto**

#### Limite di indennizzo

In nessun caso la Società pagherà per uno o più eventi garantiti, importo superiore all'80% per partita, al netto della franchigia e dell'eventuale scoperto, 70% qualora i danni siano esclusivamente o prevalentemente dovuti da avversità Siccità, e/o Colpo di sole e Vento caldo e/o Gelo e Brina e/o Sbalzo termico e/o Eccesso di neve e/o Eccesso di pioggia e/o Alluvione.

#### Scoperto

Qualora il prodotto assicurato sia stato danneggiato esclusivamente o prevalentemente dagli eventi diversi dalla grandine e dal vento forte per danni risarcibili a termini del presente contratto verrà applicato uno scoperto al danno pari al 20% per partita assicurata (aumentato al 30% nel caso di produzioni biologiche). Per prevalente sono da intendersi i casi in cui i danni complessivi da gelo e brina e/o colpo di sole e vento caldo e/o eccesso di neve e/o siccità e/o sbalzo termico e/o alluvione ed eccesso pioggia, eventualmente fitopatie, siano maggiori al danno complessivo da grandine e/o venti forti. Resta comunque inteso che, nei casi in cui sia da applicare lo scoperto, l'effetto combinato della Franchigia e dello Scoperto dovrà comportare almeno il 20% di centesime parti del Risultato della Produzione in garanzia da escludere dall'indennizzo.

## **PRODOTTO FRUTTA**

Il danno complessivo sarà determinato sommando all'eventuale perdita di quantità il degrado di qualità, considerato per partita assicurata, calcolato in base alle classificazioni e relativi coefficienti della TABELLA DI LIQUIDAZIONE C FRUTTA (riportata nell'articolo "Esempio pratico di calcolo del danno").

## **PRODOTTO UVA DA VINO**

Il danno complessivo sarà determinato, per partita assicurata, sommando alla perdita di quantità (peso) causata dalle avversità oggetto di garanzia il danno da qualità da calcolarsi sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione assicurata alle eventuali penalizzazioni applicate dalla Cantina Sociale all'Assicurato, socio della Cantina stessa.

I coefficienti così determinati non potranno comunque superare le seguenti percentuali:

| Classificazione riferita al numero di acini presenti per grappolo, o parte di grappolo alla raccolta | Coefficiente % massimo                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| metà ed oltre di acini danneggiati                                                                   | 50                                                                           |
| meno della metà di acini danneggiati                                                                 | percentuale di deprezzamento non superiore all'aliquota di acini danneggiati |

Qualora il prodotto venga danneggiato da/anche da altri eventi atmosferici previsti nell'oggetto di garanzia che abbiano a verificarsi dopo le seguenti date:

- 20 luglio per le uve Chardonnay e per il gruppo dei Pinot;
- 01 agosto per tutte le altre varietà.

Il coefficiente per il danno di qualità può essere aumentato del 30% in considerazione di effettive perdite qualitative.

Entro la percentuale massima del 15% (30% del 50%), possono essere riconosciuti danni qualitativi imputabili alle avversità previste nell'oggetto della garanzia che determinano una non ottimale maturazione del prodotto. Questo aumento di



qualità sarà applicato, nel caso in cui l'indice di Winkler stabilito dal F.E.M. per varietà zona e fascia altimetrica sia inferiore di un 3% rispetto alle medie storiche di tale indice. In questo caso il coefficiente di tabella sarà maggiorato di un importo percentuale pari al doppio della differenza, in percentuale, fra l'indice ottimale storico e quello effettivo riscontrato, al netto di una tolleranza pari al 3%.

#### **Pulitura del grappolo**

Ai fini della quantificazione del danno quantità si considerano persi, avendo perso il valore intrinseco, gli acini che presentano fenomeni di marcescenza. È consentito l'asporto della parte di grappolo interessato da marcescenza "pulitura del grappolo", anticipatamente rispetto all'epoca di vendemmia al fine di salvaguardare il prodotto non interessato. La pratica di pulitura dei grappoli è ammessa purché comunicata alla società che presta la garanzia almeno tre giorni prima dell'effettuazione a mezzo telegramma, fax o e-mail certificata. Gli acini

asportati verranno considerati comunque come acini presenti danneggiati ai fini della applicazione del coefficiente di qualità di cui alla specifica tabella, fino ad un massimo del 20% (danno percentuale convenzionale da sommare al coefficiente relativo agli acini danneggiati da altre Avversità Atmosferiche assicurate).

#### **Eccesso di pioggia in prossimità della vendemmia**

È compreso in garanzia anche il danno di qualità dovuto esclusivamente all'insorgenza di marcescenza e successivi aggravamenti, quando tale evento abbia a verificarsi e comporti un danno nei trenta giorni precedenti la data di inizio della vendemmia delle diverse varietà di uva da vino.

Tale data di inizio della vendemmia è convenzionalmente stabilita per ogni area geografica ed altimetrica omogenea. La Provincia di Trento convenzionalmente è stata suddivisa come indicato nella seguente tabella:

|                                                                                 | <b>FASCIA 1:<br/>fino a 350 mt</b>  | <b>FASCIA 2:<br/>da 350 a 450 mt</b> | <b>FASCIA 3:<br/>oltre 450 mt</b>   |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|
| AREA A:<br>Alto Garda (fino e compreso Dro) – Val d'Adige (a Sud di Serravalle) | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n  | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n |
| AREA B:<br>Val d'Adige (a Nord di Serravalle fino e compreso Aldeno)            | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n  | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n |
| AREA C:<br>Trento - Rotaliana                                                   | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n  | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n |
| AREA D:<br>Cembra – Valsugana                                                   | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n  | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n |
| AREA E:<br>Bus de Vela – Valle dei Laghi (fino e compreso Pietramurata)         | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n  | Varietà 1<br>Varietà 2<br>Varietà n |

La data convenzionale di vendemmia considerata ai fini dell'operatività della garanzia è stabilita:

- 33 giorni dopo l'inviatura per le uve da vino a base spumante;
- 45 giorni dopo l'inviatura per l'uva da vino normale.

**A decorrere da tale data convenzionale di vendemmia termina la garanzia dell'evento eccesso di pioggia; le date indicate convenzionalmente per area omogenea valgono per tutti i produttori ed i vigneti della**

**specifica area. Non sono considerabili eventuali aggravamenti accaduti successivamente.**

**Pena la decadenza del diritto all'indennizzo, l'Assicurato deve denunciare il sinistro entro 3 giorni da quando ha avuto conoscenza della marcescenza e comunque prima dell'inizio della vendemmia.** Qualora a tali date il prodotto non sia ancora giunto a maturazione ottimale e l'applicazione del criterio di danno qualitativo basato sull'indice di Winkler comportasse il diritto di un risarcimento del danno, è facoltà della Società su richiesta del





Contraente di prorogare il termine di scadenza della garanzia, ossia la data convenzionale di vendemmia, al fine di permettere una migliore maturazione, per un periodo massimo di 10 giorni. Entro il nuovo termine convenzionale di vendemmia, verrà verificato il livello progressivo dell'indice di Winkler.

#### **Danni da Peronospora**

A integrazione di quanto previsto all'art. 6 - Oggetto della Garanzia delle Norme generali che regolano l'assicurazione la Società si obbliga a indennizzare all'Assicurato la mancata o diminuita resa del prodotto assicurato causato anche dalla Peronospora (Plasmopara viticola).

#### **Scoperto**

I danni da Peronospora sono equiparabili a quelli relativi alle avversità Siccità, e/o Colpo di sole e Vento caldo e/o Gelo e Brina e/o Sbalzo termico e/o Eccesso di neve e/o Eccesso di pioggia e/o Alluvione ai fini dell'applicazione dello scoperto del 20% nel caso di prevalenza degli stessi, rispetto agli altri oggetti della presente copertura.

#### **Limite di indennizzo per varietà**

Per i danni da Peronospora è stabilito un limite di indennizzo per singola partita, definito per zona e fascia altimetrica da F.E.M., con riferimento alle risultanze tecnico/agronomiche rilevate nelle aziende sentinella distribuite sull'intero territorio provinciale (percentuale di danno da peronospora per varietà/zona/fascia altimetrica). I danni eccedenti tale limite verranno considerati a tutti gli effetti danni causati da eventi non in garanzia e quindi da escludere dal risarcimento.

#### **Limite aggregato**

Resta inteso, inoltre, che il risarcimento potrà essere riconosciuto nella sua interezza, esclusivamente quando non sia stato superato il limite di indennizzo aggregato pari al 40% del premio complessivo a carico del Contraente (premi dovuti da Co.Di.Pr.A) verso la Compagnia per tutti i certificati emessi nell'anno, dalla stessa, relativi al prodotto "Uva da vino". Contrariamente i risarcimenti saranno ridotti in misura proporzionale al superamento dei risarcimenti totali aggregati rispetto al limite di indennizzo previsto.

### **PRODOTTI COLTIVATI IN APPEZZAMENTI DOTATI DI SISTEMA DI DIFESA ATTIVA**

**La garanzia riguarda** le produzioni pendenti coltivate in appezzamenti dotati di sistema di difesa attiva reti antigrandine e/o impianti antibrina in piena efficienza, ed operanti secondo la prassi di buona agricoltura prevista nella zona e precisamente:

- impianti antibrina, sono compresi in garanzia i danni derivanti da malfunzionamento (inefficienza) dell'impianto non imputabile a negligenza dell'Assicurato;
- impianti antigrandine (reti) - sono compresi in garanzia anche:
  - i danni accaduti a rete non stesa dalla fioritura fino alla data del 15 maggio;
  - i danni provocati al prodotto assicurato dall'impianto stesso nel caso questi sia danneggiato dalle avversità oggetto di copertura assicurativa;
  - i danni accaduti nei 10 giorni antecedenti l'inizio della raccolta e fino al termine della

- stessa, anche a rete non stesa;
- i danni conseguenti al crollo della rete antigrandine o di parte della stessa, imputabili alle avversità oggetto di garanzia, fino alle 48 ore immediatamente successive.

L'esistenza di impianti di difesa attiva deve risultare dal certificato di assicurazione che ne costituisce unico mezzo di prova e del P.A.I..

## FORMA CONTRATTUALE C (ESCLUSA GARANZIA GELO- BRINA, SICCITÀ E ALLUVIONE)

**La garanzia decorre** dalle ore 12,00 del:

- terzo giorno successivo a quello della notifica per danni conseguenti alle avversità grandine e vento;
- dodicesimo giorno successivo a quello della notifica, per i certificati notificati entro il 31 marzo (compreso) per i danni conseguenti a tutte le

avversità ad esclusione di grandine e vento forte;

- quindicesimo giorno successivo a quello di notifica per i certificati notificati a partire dal 01 aprile per i danni conseguenti a tutte le avversità ad esclusione di grandine e vento forte.

**Percentuale di contribuzione pubblica** – 70% del premio ammesso.

### **Soglia di accesso all'indennizzo – franchigia contrattuale - scoperto**

Il diritto all'indennizzo si attiva esclusivamente quando le avversità previste nell'oggetto di garanzia, abbiano distrutto più del 20% del risultato della produzione assicurata (30% per il prodotto Uva da Vino), per prodotto nel medesimo Comune, al netto di eventuali detrazioni di prodotto. Superato detto limite verrà applicata, per partita assicurata, la franchigia contrattuale come segue:

| DANNO              | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | Dal 40 al 100 |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|---------------|
| FRANCHIGIA min 10% | 28 | 26 | 24 | 22 | 20 | 18 | 16 | 14 | 12 | 10            |
| FRANCHIGIA min 15% | 28 | 26 | 24 | 22 | 20 | 18 | 16 | 15 | 15 | 15            |
| FRANCHIGIA min 20% | 28 | 26 | 24 | 22 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | 20            |
| FRANCHIGIA min 25% | 28 | 26 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25 | 25            |
| FRANCHIGIA 30%     | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 | 30            |
| FRANCHIGIA 40%     | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 | 40            |

fr. a scalare min 15%   fr. a scalare min 20%   fr. a scalare min 25%   fr. 30%   fr. 40%

Al fine di contenere la tariffa nel limite del parametro contributivo massimo pari al 20% per la Frutta, 15% per le orticole, 8% per i cereali e il 10% per tutte le altre colture stabilito dal Piano Assicurativo Agricolo 2018 nei Comuni, a tal scopo evidenziati nell'elenco tariffe, è prevista l'applicazione di una franchigia minima del 15%, 20%, 25% e 30% in dipendenza dall'effettivo indice storico di rischio.

Qualora il prodotto assicurato sia stato danneggiato esclusivamente o prevalentemente dall'evento eccesso di neve e/o eccesso di pioggia, e per danni risarcibili a termini del presente contratto, verrà applicato uno scoperto al danno pari al 20%. Per prevalente è da intendersi il caso in cui i danni da eccesso neve e/o eccesso di pioggia complessivamente siano maggiori al danno complessivo da grandine e venti forti per partita assicurata.

## PRODOTTO FRUTTA

Il danno complessivo sarà determinato sommando all'eventuale perdita di quantità il degrado di qualità, considerato per partita assicurata, calcolato in base alle classificazioni e relativi coefficienti della TABELLA DI LIQUIDAZIONE C FRUTTA.

## PRODOTTO UVA DA VINO

Il danno complessivo sarà determinato, per partita assicurata, sommando alla perdita di quantità (peso) causata dalle avversità oggetto di garanzia il danno da qualità da calcolarsi sul prodotto residuo in relazione alla valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione assicurata utilizzando i medesimi criteri illustrati nelle pagine precedenti per la tipologia di polizza a) e b), ad eccezione della copertura dell'avversità biotica Peronospora, delle avversità catastrofali e di frequenza.

# Copertura assicurativa agevolata per danni alle strutture e agli impianti produttivi

E

videnziamo ai Soci che il PAAN 2018 prevede una **contribuzione pubblica del 50%** sui costi assicurativi sostenuti dai soci assicurati per la sottoscrizione delle polizze che coprono i danni alle strutture (reti antigrandine, antipioggia) e agli impianti produttivi (impianti di melo e di vite in produzione).

Queste tipologie di copertura sono caratterizzate da una bassa frequenza di accadimento di danno. Tale fatto, se da una parte produce un contenuto costo assicurativo, dall'altra comporta una bassa percezione del rischio da parte dell'agricoltore e una sua scarsa adesione all'assicurazione.

Lo scorso anno alcune zone importanti del Trentino sono state interessate da fenomeni di vento forte che hanno causato agli impianti produttivi (meleti in

particolare) pesantissimi danni. Sono sì fenomeni rari, ma in grado, al verificarsi, di pesare in modo grave sulla redditività dell'azienda agricola per più anni. Sugeriamo, pertanto, a tutti gli associati di prendere in considerazione tali soluzioni assicurative e di aderirvi. Il valore assicurabile a ettaro può arrivare fino a 12.000,00 € per le strutture antigrandine e 25.000,00 € per gli impianti produttivi. Il costo a carico dell'agricoltore è assolutamente contenuto.

**Assicurare anche le  
strutture e gli impianti  
è possibile...**





## ASSICURAZIONE STRUTTURE E IMPIANTO PRODUTTIVO “SINTESI PRINCIPALI CONDIZIONI”

**Prodotti assicurabili:** reti antigrandine, antiacqua, tunnel, impianto produttivo (piante da frutto e viti).

### **Operatività – Decorrenza della garanzia**

La Società indennizza i danni materiali e diretti causati alle “reti antigrandine/antiacqua e tunnel” assicurate, dalla percossa della grandine, dall’azione

**Relativamente allo stesso frutteto  
è possibile assicurare con 3 polizze  
diverse e indipendenti:  
il prodotto agricolo (es. mele)  
l'impianto frutticolo (le piante)  
la struttura (es. rete antigrandine)**

dei venti forti, trombe d’aria, uragani, fulmine, eccesso di pioggia, da eccesso di neve, e da gelo (quest’ultima garanzia riferita solo per impianti produttivi) quando detti eventi siano riscontrabili su una pluralità di enti e colture limitrofi o posti nelle vicinanze. Tale garanzia decorre dalle ore 12.00 del terzo giorno successivo a quello della notifica e decade alla data del 21 novembre.

### **Scoperto – Limite di indennizzo**

L’assicurazione è prestata con l’applicazione di una franchigia pari al 10%, da applicarsi per partita assicurata.

In nessun caso la Società pagherà per uno o più eventi garantiti importo superiore al 80% del valore assicurato per singola partita.

Verrà inoltre applicato uno scoperto pari al 40% nel caso l’impianto non sia realizzato a regola d’arte, ovvero rispettando le regole di buona agricoltura e di messa in opera di quanto assicurato, da applicarsi per partita assicurata. Lo scoperto del 40% sarà aumentato di un ulteriore 10% nel caso di mancato rispetto di ulteriori condizioni indicate in polizza.



# Esempio pratico di calcolo del danno in “parole povere”

La stima del danno si articola in due fasi: valutazione quantitativa e qualitativa che l'avversità o le avversità in garanzia hanno provocato sul prodotto assicurato.

- a) **Perdita quantitativa:** si stima in percentuale la perdita di quantità rispetto alla produzione assicurata, **produzione ordinaria o quella effettivamente ottenibile**. Quindi per differenza fra la produzione assicurata e quella presente al momento della raccolta.
- b) **Perdita qualitativa:** si stima, in percentuale, la perdita qualitativa, sul prodotto residuo ancora in campo, che verrà sommata alla perdita percentuale quantitativa.

## PRODOTTO FRUTTA

Il danno di qualità sul prodotto FRUTTA si determina applicando i coefficienti di degrado indicati nella “TABELLA C FRUTTA” dall'analisi di un campione rappresentativo (una o più piante), scelto di comune accordo fra agricoltore e perito. La percentuale relativa alla perdita qualitativa, così ottenuta, si

somma all'eventuale percentuale riferita alla perdita di quantità ottenendo il **danno totale**.

## Cerchiamo di fare un esempio pratico

### Valore assicurato = 1000 kg

- 1) A seguito degli eventi assicurati supponiamo che 250 kg siano andati persi (per allessature da gelo, caduti o marcescenti a causa della grandine, dal vento). Ne deriva che il danno in termini quantitativi (danno di quantità) è pari al **25% -  $(250 \text{ kg} / 1000 \text{ kg}) \times 100$  - (q.li persi/ produzione assicurata x 100)**.
- 2) È necessario determinare in aggiunta, il danno qualitativo che il prodotto residuo ha subito: per tale calcolo è necessario individuare una o più piante medie rappresentative della partita assicurata, staccare il prodotto, selezionare secondo quelli che sono i coefficienti di degrado previsti dalla Tabella C, suddividendolo nei gruppi omogenei di frutti a, b e c.



**"TABELLA C" - QUALITÀ FRUTTA**

| Classe di danno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | % danno di qualità |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| a)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità superiore (categoria extra) o buona (categoria I <sup>A</sup> ). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà. Fanno parte anche i frutti che, a seguito delle avversità atmosferiche coperte da garanzia, presentano un lieve difetto di forma, un lieve difetto di sviluppo, un lieve difetto di colorazione, lievi difetti alla buccia (epicarpo) <u>non</u> superiori a: <ul style="list-style-type: none"> <li>● 2 cm. di lunghezza per i difetti di forma allungata;</li> <li>● 0,20 cm<sup>2</sup> di superficie totale per le ammaccature, che possono essere leggermente decolorate senza necrosi dell'epicarpo (buccia);</li> <li>● Rugginosità lieve che interessa 1/5 del frutto (1/20 per rugginosità densa);</li> <li>● 1 cm<sup>2</sup> di superficie totale per gli altri difetti.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                              | 0                  |
| b)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | I frutti di questa classe di danno devono essere di qualità mercantile (categoria II). Devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà, ma tali da non poter rientrare nella precedente classe a). La polpa (mesocarpo) non deve presentare difetti di rilievo da avversità atmosferiche coperte da garanzia. Sono ammessi anche i frutti che, a seguito delle avversità atmosferiche coperte da garanzia, presentano difetti di forma, difetti di sviluppo, difetti di colorazione, difetti della buccia (epicarpo) <u>non</u> superiori a: <ul style="list-style-type: none"> <li>● 4 cm. di lunghezza per i difetti di forma allungata;</li> <li>● 0,75 cm<sup>2</sup> di superficie totale per le ammaccature, che possono essere decolorate o con sola necrosi all'epicarpo (buccia);</li> <li>● 0,25 cm<sup>2</sup> di superficie totale per le ammaccature con necrosi dell'epicarpo (buccia) e del mesocarpo (polpa);</li> <li>● Rugginosità media che interessa 1/2 del frutto (1/3 per rugginosità densa);</li> <li>● 2,5 cm<sup>2</sup> di superficie totale per gli altri difetti.</li> </ul> | 50                 |
| c)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | I frutti di questa classe devono presentare la forma, il calibro e la colorazione tipici della varietà ma di qualità tale da non poter rientrare nelle precedenti classi a) e b) e destinati, causa le avversità atmosferiche coperte da garanzia, solo alla trasformazione industriale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 85                 |
| <p>N.B.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il frutto caduto, perso e/o distrutto (cioè tale da ritenere azzerato il valore intrinseco) o da considerarsi tale presentando gravi fenomeni di marcescenza conseguenti alle avversità atmosferiche assicurate, viene valutato solo agli effetti del danno di quantità;</li> <li>● Rugginosità densa: macchie brunastre che alterano la colorazione generale del frutto;</li> <li>● L'area peduncolare e pistillare non sono considerate, ai fini del calcolo della superficie del frutto interessata da rugginosità;</li> <li>● Le varietà per le quali la rugginosità costituisce una caratteristica varietale della buccia, la rugginosità non costituisce un difetto se conforme all'aspetto generale del frutto.</li> </ul> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                    |

Quindi consideriamo nella:

- **Classifica 0% di danno** – i frutti senza difetti o con difetti minori dei parametri descritti nella **classe di danno a);**
- **Classifica 50% di danno** – i frutti con difetti non superiori ai parametri descritti alla **classe di danno b);**
- **Classifica 85% di danno** – i frutti che non possono rientrare nelle classi precedenti.

ESEMPIO:

| Classe        | % Degrado | Nr. Frutti |              |              |
|---------------|-----------|------------|--------------|--------------|
| A)            | 0%        | 2          | = 0% x 2 =   | 0            |
| B)            | 50%       | 29         | = 50% x 29 = | 14,50        |
| C)            | 85%       | 65         | = 85% x 65 = | 55,25        |
| <b>Totale</b> |           | 96         |              | <b>69,75</b> |

Danno qualità =  $69,75 / 96 * 100 = 72,65\%$

Pertanto 75% (prodotto residuo ancora in pianta al netto, in percentuale, dei quintali persi) per 73

(danno arrotondato di qualità da analisi 72,65) diviso  $100 = 54,75\%$  che rappresenta l'effettivo danno di qualità rapportato all'intera produzione.

Il **danno totale** sarà composto da: **danno di quantità + danno di qualità e cioè**  
 $25\% + 54,75\% = 79,75\% \rightarrow$  **arrotondato 80**  
**Al danno totale, per ricavare la percentuale che andrà a risarcimento, deve essere detratta la franchigia contrattuale che, in questo caso, è fissata in 10 punti percentuali ad es. 80% - 10% = 70%.**

**Esclusivamente nel caso in cui la parte prevalente o esclusiva del danno sia da attribuirsi a calamità diverse da grandine e vento, dal danno deve essere detratto uno scoperto pari al 20% AD ESEMPIO - DANNO 80% - FRANCHIGIA 10 - SCOPERTO PARI A (70 x 20 / 100) = DANNO NETTO 56%.**

**Qualora le produzioni insistano nei Comuni ad alto rischio è prevista l'applicazione obbligatoria di franchigie minime 15%, 20%, 25%, 30% o 40%.**





**Pertanto, in questo caso, l'effetto combinato dell'applicazione della franchigia e della soglia, comporta che il 24% di perdita di produzione resta a carico dell'agricoltore - franchigia 10% + soglia (20% di 70%) 14%.**

**Da quest'anno per i danni compresi nella fascia tra il 38% e il 59%, nel caso di prevalenza di quelli diversi da grandine e vento forte sugli altri la percentuale da detrarre al danno per franchigia e scoperto è fissata nella misura minima del 20%.**

## PRODOTTI UVA DA VINO

Il danno di qualità sul prodotto "UVA DA VINO", si ottiene applicando, al prodotto residuo, la maggiorazione stabilita dal perito, in accordo con l'agricoltore, avendo a riferimento:

- la valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche organolettiche della produzione assicurata, anche in relazione alle eventuali penalizzazioni applicate dalla Cantina Sociale al socio assicurato;
- la valutazione dell'effettiva perdita delle caratteristiche qualitative del prodotto quali grado zuccherino, acidità, profumi;
- l'analisi della situazione agronomica dei vigneti assicurati;
- l'analisi dei dati di vendemmia e della perdita di

peso, anche in riferimento ai dati medi di zona subita dal socio assicurato;

- l'analisi e stima della perdita di peso imputabile alle diverse garanzie;
- la fase fenologica di accadimento dei sinistri.

I coefficienti massimi sono indicati nella seguente tabella:

| Classificazione riferita al numero di acini presenti per grappolo, o parte di grappolo alla raccolta | Coefficiente % massimo                                                       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| metà ed oltre di acini danneggiati                                                                   | 50                                                                           |
| meno della metà di acini danneggiati                                                                 | percentuale di deprezzamento non superiore all'aliquota di acini danneggiati |

Qualora il prodotto sia stato interessato **da/anche da eventi calamitosi** successi alle date del 30 luglio per uve Chardonnay e gruppo dei Pinot o del 10 agosto per tutte le altre varietà, i coefficienti massimi per danno di qualità, in riferimento alle effettive condizioni del prodotto, possono essere aumentati del 30%.

Fino a una percentuale massima del 15% può essere riconosciuto un danno qualitativo qualora alla data di vendemmia convenzionale l'incremento dell'indice di Winkler non abbia raggiunto nell'area omogenea il livello stabilito.

Le date convenzionali di vendemmia saranno pubblicate sul sito internet di Co.Di.Pr.A. e stabilite



con il seguente criterio: 33 giorni dopo l'invasatura del 50% degli acini/grappoli mediamente nell'area omogenea per uva distinta a base spumante e 45 giorni dopo per uva da vino. Nelle pagine precedenti è illustrato il criterio per calcolare la percentuale di danno qualità aggiuntiva.

Cerchiamo, anche per l'uva da vino, di fare un esempio pratico.

Scegliamo una porzione di filare rappresentativa, analizziamo tutti i capi a frutto e determiniamo innanzitutto se ci sono grappoli asportati, i quali dovranno essere calcolati come perdita al 100%. Per i grappoli presenti determiniamo, per ciascuno, l'eventuale perdita di peso subita. Con la media ponderale dei dati raccolti determiniamo il danno in perdita di peso subita dal vigneto assicurato.

Supponiamo che il danno in perdita di peso sia pari al 25%. Nel caso in cui gli eventi abbiano effettivamente determinato un danno qualitativo, a tale danno deve essere applicata la maggiorazione qualitativa. A tal fine si determina la percentuale di acini danneggiati (interessati da qualsiasi avversità prevista nell'oggetto di garanzia) sul totale e rispetto a tale rapporto viene fissato il coefficiente massimo di danno qualità da applicarsi al prodotto in vite. Avendo a riferimento quanto descritto alla pagina precedente sul danno di qualità, viene

stabilita la percentuale congrua da considerare (ad esempio 25%).

Pertanto avremo:

- danno in peso 25%;
- danno di qualità 25% sul residuo 75% = 18,75%;
- danno totale 43,75% arrotondato 44%.

Qualora alla data convenzionale di vendemmia l'incremento dell'indice di Winkler sia inferiore al livello ordinario indicato nella specifica tabella può essere riconosciuta una percentuale pari al doppio della differenza fra l'indice (97%) ordinario e il livello raggiunto nel 2018.

Al danno così calcolato per ricavare la percentuale che andrà a risarcimento deve essere detratta la franchigia, in questo caso pari a 10 punti percentuali, ( $44-10=34\%$ ) e l'eventuale scoperto, qualora il danno sia imputabile totalmente o prevalentemente a eventi diversi dalla grandine e dal vento (per le tipologie assicurative A e B anche per l'uva da vino vale la minima percentuale del 20% di danni che restano a carico dell'agricoltore nel caso i danni da grandine e vento non siano prevalenti sulle altre avversità assicurate; come nell'esempio per la frutta). Nel caso in cui il prodotto sia stato interessato dalla fitopatologia Peronospora, tali danni possono essere ricompresi alle condizioni e limiti di indennizzo stabiliti.



# A

## Produzione ordinaria

i sensi dei Regolamenti Comunitari, l'agricoltore ha l'obbligo di assicurare l'intera superficie e produzione per prodotto ottenibile nell'anno in un determinato comune. Per ciascun prodotto/tipologia colturale/allevamento, le quantità ammissibili a contributo sono pari alla produzione media annua calcolata sulla base della produzione ottenuta negli ultimi tre anni, ovvero negli ultimi cinque anni escludendo l'anno con la produzione più alta e quello con la produzione più bassa (resa media come risulta dal P.A.I.). Per gli anni 2014 e 2013 la banca dati resa aziendale è stata calcolata dal sistema pubblico utilizzando il dato della resa assicurata in quei specifici anni dall'azienda. Il valore della resa media annuale del P.A.I. 2018 dovrà essere calcolata partendo dalle rese ad ettaro degli anni 2013-2016 (come indicate nel P.A.I. 2017) e dei dati produttivi aziendali effettivi del 2017 (estratto conto conferimenti, fatture).

Per i prodotti di nuova coltivazione o per i quali non

si hanno a disposizione i dati dei 5 anni precedenti verranno utilizzati i dati benchmark, ovvero la resa media individuale sarà la media per unità di superficie risultante dalle altre aziende per un determinato prodotto.

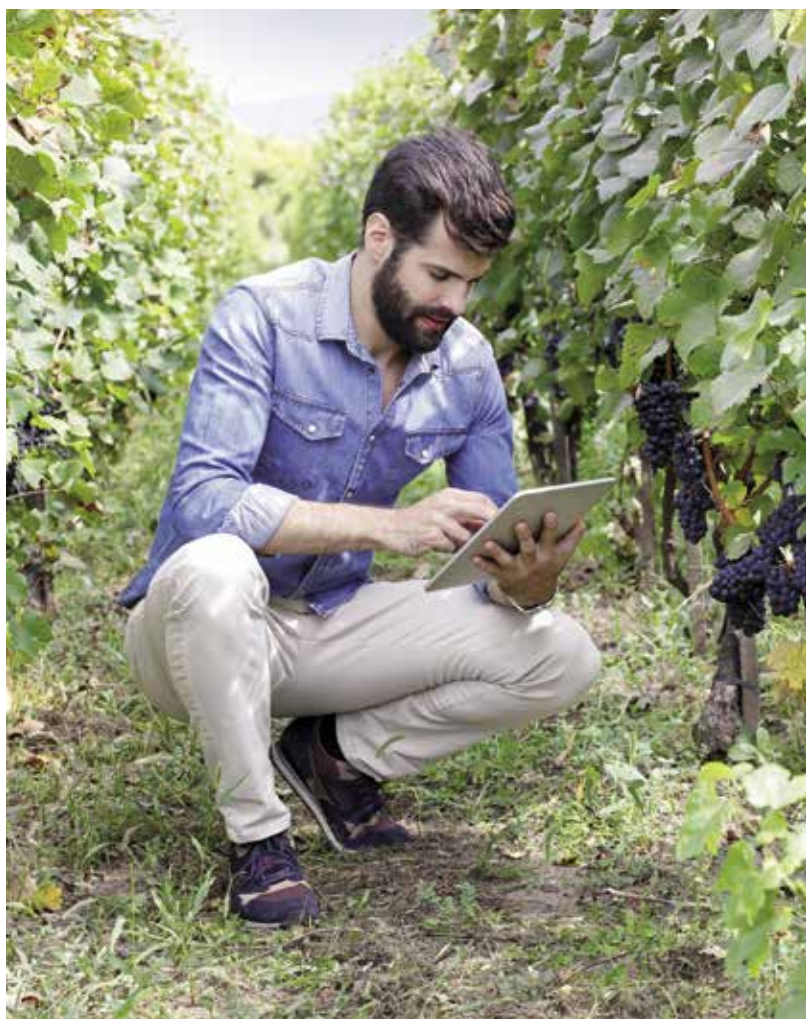
**L'agricoltore può quindi assicurare ed essere risarcito per tutti i quintali presenti nell'appezzamento; mentre saranno ammessi a contributo, a livello complessivo aziendale, i quintali medi (3 ultimi anni o 3 medi degli ultimi 5) risultanti dal P.A.I. (media a ettaro dei quintali prodotti nel 2017-2016-2015 e di quelli assicurati nel 2014 e 2013). Questo senza alcuna penalizzazione o sanzione ulteriore.**





# Principali obblighi a carico degli assicurati

certificati di assicurazione **dovranno riportare esattamente, pena decadenza al diritto all'agevolazione, i dati contenuti nel P.A.I., ovvero Fascicolo Aziendale in assenza di P.A.I.; pertanto nei certificati dovranno essere riportati i seguenti dati:** il numero di barcode



P.A.I. (se presente), specie assicurata e relativo codice, particelle fondiarie, Comune catastale, superfici coltivate, quintali assicurati (ottenibili nell'anno), prezzo ministeriale (comprensivi di codici), valore assicurato, tariffa applicata, premio, soglia di danno, franchigia e l'indicazione di presenza o meno di polizze integrative non agevolate.

La normativa comunitaria sancisce l'obbligo di assicurare **l'intero risultato della produzione**

**aziendale per Comune e Prodotto**, vedi

**PRODUZIONE ORDINARIA** pagina precedente e l'intera superficie condotta (superficie eleggibile o grafica risultante dal fascicolo aziendale).

Per "Prodotto" si intendono le produzioni vegetali elencate all'allegato 1, punto 1.1 del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale, cioè Mele, Pere, Susine, Mele sotto rete, ecc.

Mele Golden e Renetta, ad esempio, sono da considerarsi "unico Prodotto" pur essendo varietà diverse. Per il prodotto "mele", coltivate nel medesimo Comune, pertanto, si devono intendere ed assicurare tutte le varietà (Golden, Stark, Gala, ecc.) stessa cosa per il prodotto uva da vino (Merlot, Chardonnay, ecc). Mele, mele con impianto antibrina, mele sotto rete e mele con rete e antibrina sono considerate quattro prodotti diversi, pur essendo medesima specie botanica. Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate dagli Enti preposti si riscontrasse

**la mancata osservanza di tale norma si perderebbe il beneficio della contribuzione prevista. Il Consorzio si vedrebbe, pertanto, costretto a recuperare l'intero costo assicurativo dal Socio oltre alle possibili conseguenze.**

Ribadiamo il suggerimento di prestare la **massima attenzione nell'osservanza di tali norme** prima di sottoscrivere i certificati di assicurazione e la relativa dichiarazione.

# Soglia di accesso al risarcimento possibilità di adesione al Fondo di Mutualità

La soglia di accesso al risarcimento non ha alcuna incidenza né implicazione nel determinare l'entità dell'importo che viene pagato all'agricoltore in applicazione del danno rilevato dal perito. Superare la soglia del 30% per l'Uva da vino e del 20% per tutti gli altri prodotti, implica che l'eventuale danno verrà pagato dalla compagnia mentre nel caso contrario il danno verrà eventualmente liquidato dal Fondo Sotto Soglia. La soglia è pari al danno medio aziendale lordo per Comune e tipologia di prodotto.

La franchigia invece viene applicata per partita/ singolo frutteto/vigneto e rappresenta la percentuale da togliere al danno lordo per calcolare l'indennizzo che viene pagato all'agricoltore.

**Nel 2018 la soglia è del 20% anziché 30%**

Es: MELE SOTTO RETE – AZ. ROSSI – COMUNE TRENTO

$$\frac{50 + 0 + 0}{3}$$

| Denominazione frutteto | VALORE ASS.TO € | DANNO % | SOGLIA                                           | FR % | LIQUIDAZIONE € |
|------------------------|-----------------|---------|--------------------------------------------------|------|----------------|
| DOS                    | 10.000,00       | 50      | <b>16,70%<br/>&lt; 20%</b><br>Liquidazione Fondo | 20   | 3.000,00       |
| VAL                    | 10.000,00       | 0       |                                                  | 30   | 0,00           |
| CAMP                   | 10.000,00       | 0       |                                                  | 30   | 0,00           |
|                        | 30.000,00       |         |                                                  |      | 3.000,00       |

$$\frac{50 + 13 + 0}{3}$$

| Denominazione frutteto | VALORE ASS.TO € | DANNO % | SOGLIA                                               | FR % | LIQUIDAZIONE € |
|------------------------|-----------------|---------|------------------------------------------------------|------|----------------|
| DOS                    | 10.000,00       | 50      | <b>21,00%<br/>&gt; 20%</b><br>Liquidazione Compagnia | 10   | 4.000,00       |
| VAL                    | 10.000,00       | 13      |                                                      | 30   | 0,00           |
| CAMP                   | 10.000,00       | 0       |                                                      | 30   | 0,00           |
|                        | 30.000,00       |         |                                                      |      | 4.000,00       |

Per ottenere la contribuzione pubblica deve essere obbligatoriamente applicata la **soglia di accesso al risarcimento**. Tale **soglia** è da riferirsi alla produzione aziendale, per **singolo prodotto**, riferita al Comune amministrativo. Da quest'anno per effetto del nuovo regolamento comunitario OMNIBUS, la soglia di danno per tutti i prodotti, eccetto l'uva da vino, è stata abbassata al 20% rispetto al 30% degli anni passati.

Le produzioni insistenti in appezzamenti dotati di sistemi di difesa attiva antigrandine e antibrina, non vengono considerate al fine del calcolo della soglia delle stesse produzioni coltivate nel medesimo Comune in pieno campo. Quindi si avranno soglie autonome, una per le produzioni sotto rete, una seconda per produzioni con antibrina, una terza per le produzioni con sia antibrina che rete e una quarta per le produzioni in pieno campo. Tale codifica viene effettuata in fase di compilazione del certificato e del P.A.I..

La soglia di accesso al risarcimento può determinare che, pur avendo subito dei danni superiori al 30% (es. per il prodotto mele) su qualche appezzamento, qualora il danno medio aziendale per **Prodotto e Comune** non superi il 20%, non abbia luogo alcun risarcimento. Al fine di superare tale negatività, già dal 2009, con ottimi risultati, si è deliberata la costituzione di un "Fondo di Mutualità", alimentato esclusivamente dai contributi dei Soci.

Il Fondo concorre, in favore delle imprese volontariamente aderenti, alla liquidazione degli eventuali sinistri che risultano sotto la soglia azienda-prodotto-comune, fino al limite della sua dotazione finanziaria, con franchigia 30 a scalare per partita assicurata con il minimo del **20% per frutta, 15% uva da vino, (comunque 10 punti superiori, 5 per l'uva da vino, alla franchigia ordinaria del contratto agevolato nei Comuni**

**Produzioni sotto rete, produzioni con antibrina, produzioni con reti e antibrina e produzioni in pieno campo sono considerate produzioni diverse e quindi con specifica soglia**

**ad alto indice di rischio), del 25% per colture orticole, arbustive e vivai e del 30% per ciliegie, e per danni catastrofali la franchigia minima è comunque del 15% (l'anno passato il 20%) per l'aggregato azienda/prodotto/comune (10 punti superiore alla franchigia minima nei Comuni ad alto indice di rischio per tutti i prodotti diversi da Uva da Vino 5 punti).**

L'introduzione del Fondo Mutualistico sotto soglia è stato indispensabile per passare gradualmente dalla vecchia polizza grandine a franchigia 10% - tabella B alle nuove soluzioni in linea e coerenti con la PAC 2020. Negli anni siamo passati dalla franchigia minima 10%, alla 15% e nel 2015 alla franchigia 20% per partita e per danni da gelo 20% aziendale. Parallelamente sono state introdotte nuove garanzie in polizza e cambiati i criteri di valutazione del danno. Nel 2015 sono stati attivati due nuovi Fondi Mutualistici per danni da fitopatie e per la stabilizzazione del reddito. Questi potranno beneficiare in futuro della contribuzione comunitaria del 70% a copertura degli importi delle compensazioni erogate agli agricoltori.

La convenienza consiste appunto nel ridurre i costi delle garanzie non ammissibili a contributo per sviluppare nuove soluzioni rispetto alle quali la Comunità ha stabilito possa essere destinata la contribuzione pubblica. È una fase di nuove opportunità che potranno essere colte esclusivamente nel caso in cui ci sia l'impegno e la determinazione di tutti a sviluppare questi nuovi strumenti straordinari per la stabilizzazione dei redditi aziendali. Ricordiamo che, a prescindere dagli strumenti utilizzati, la parte di rischio gestita con contributi pubblici risulta estremamente vantaggiosa per le imprese, mentre senza contributo il costo nel lungo periodo è superiore alle entrate.

I costi riferiti al contratto agevolato, grazie al contributo pubblico, permettono nel lungo periodo di avere questa condizione: ogni euro pagato dall'agricoltore avrà determinato sinistri incassati dallo stesso per 2,33 euro. Mentre per soluzioni di gestione del rischio sotto soglia, quindi senza contributo, il risultato sarà il seguente:

- Fondo sotto soglia: ogni euro speso si sono incassati indennizzi per massimo 1,00 euro;
- Soluzioni assicurative non agevolate: ogni euro speso si incassano indennizzi per euro (1,00 detratte le imposte e i costi gestionali per assicurazione).





Fin dall'introduzione della disciplina della soglia di accesso all'indennizzo, Co.Di.Pr.A. ha attivato il Fondo Mutualistico sotto soglia, mentre la soluzione del mercato è stata semplicisticamente la suddivisione del premio complessivo in due parti, applicando quello che tecnicamente viene definito lo scorporo della parte non agevolata dalla tariffa complessiva. Rispetto al Fondo Mutualistico, la soluzione delle polizze integrative appare ancora meno conveniente in quanto scontano, oltre ai minimi costi gestionali, anche l'onere derivante dall'applicazione del 2,5% di imposta. L'unica condizione che determina una possibile convenienza di queste soluzioni assicurative rispetto al Fondo di Mutualità è uno spostamento (scorporo) immotivato di parte del premio della copertura integrativa, per danni sotto soglia, sulla copertura agevolata (artato frazionamento del premio) sostenuto da contribuzione comunitaria ed esente da imposta. La verifica della correttezza dello scorporo ha comportato dei problemi al Ministero e per questo ha trattenuto il saldo contributivo delle annate 2004, 2005 e 2006 comportando grosse difficoltà finanziarie ai Condifesa ed agli imprenditori agricoli. Gli associati a Co.Di.Pr.A. e il consorzio stesso, estranei a questa problematica, hanno regolarmente e puntualmente incassato il saldo contributivo senza alcun ritardo negli anni 2004 – 2006. Anche rispetto a controlli in corso e probabili sanzioni, la soluzione mutualistica permette la massima correttezza e trasparenza.

### **FONDO MUTUALISTICO PER COMUNI AD ALTO INDICE DI RISCHIO – CAIR**

Nel 2014 è stato costituito il Fondo Mutualistico "Comuni ad alto indice di rischio". Tale Fondo è destinato a indennizzare parte dei danni subiti dalle Imprese che volontariamente vi hanno aderito con produzioni insistenti nei Comuni ad alto indice di rischio, relativamente ai quali le Polizze Collettive prevedono l'applicazione della franchigia minima pari a 15, 20, 25, 30 o 40 punti percentuali. L'applicazione di franchigie minime superiori al 10% è determinato dal fatto che la normativa prevede dei tetti massimi di tassi ammissibili a contributo. Al fine di mantenere i tassi entro tale limite e quindi ottenere il 70% di contributo sull'effettiva spesa, si rende necessario applicare tali franchigie.

Il Fondo è sostenuto esclusivamente dai contributi dei soci senza alcun contributo pubblico, il costo associativo di adesione per il 2018 è pari al 4%, 8%, 11%, 14% o 17% in base all'applicazione della franchigia minima rispettivamente del 15%, 20%, 25%, 30% o 40%.

L'entità del danno indennizzabile a carico del Fondo, nei limiti della dotazione finanziaria, è determinato come differenza risultante dall'applicazione della franchigia a scalare minima del 15%, 20%, 25%, 30% o 40% anziché del 10% per danni superiori alla soglia di accesso all'indennizzo, del 20% (quindi pagati



dall'Assicurazione) per danni inferiori alla soglia (pagati dal Fondo Mutualistico).

Tale Fondo è attivo da tre anni, ed in tale periodo si è riusciti a liquidare mediamente il 50% dell'importo complessivo dei danni effettivi.

### **IST LATTE**

Al fine di individuare delle strategie per aumentare la tutela e rafforzare la competitività delle aziende le norme comunitarie favoriscono l'attivazione di strumenti di Gestione del Rischio, visti nella loro accezione più ampia, che attenuino gli effetti della volatilità dei prezzi e di conseguenza stabilizzino il reddito degli agricoltori.

Una delle soluzioni potrebbe essere il Fondo Mutualistico IST, strumento per la stabilizzazione del reddito.

Unitamente a I.S.M.E.A. e ad alcuni Istituti Universitari abbiamo avviato un progetto per strutturare e realizzare a breve un Fondo Mutualistico in tal senso. Oggi purtroppo (come abbiamo evidenziato in alcuni articoli precedenti) non è ancora stato completato il quadro normativo nazionale per rendere agevolabile la forma di tutela attraverso i Fondi Mutualistici, l'approvazione dovrebbe però arrivare a brevissimo.

Comunque, per farci trovare subito pronti e

operativi, non appena il Ministero emanerà il Piano Nazionale Mutualistico (come attualmente avviene per lo strumento assicurativo), abbiamo delineato le linee operative del Fondo IST del Latte.

Per una più efficace e agevole gestione risulta necessario, per il calcolo del reddito da latte, vista anche la complessità e la realtà del contesto micro e macro economico delle imprese zootecniche, utilizzare dati di benchmark per determinazione dei costi aziendali. A tal fine verranno rilevati i dati ufficiali di aziende in piena efficienza produttiva, con il supporto dei Tecnici della Fondazione Edmund Mach. Questo approccio, tra l'altro, permette di non interferire nelle logiche di mercato che tendono ad escludere le aziende meno performanti.

Non ci nascondiamo la difficoltà che potrebbe generare il ricorso al dato benchmark, in una realtà come quella del Trentino caratterizzata da una significativa variabilità: la dimensione delle aziende, la razza allevata, l'ubicazione geografica, la destinazione e il prezzo del latte pagato dal caseificio. Sarà indispensabile pertanto un'attenta analisi nell'individuazione delle aziende rappresentative ed efficienti per classe, identificate nei singoli contesti economico/ambientali in cui si declina la zootecnia da latte della nostra provincia. Per quanto concerne la parte dei ricavi, questi ultimi



verranno rilevamenti delle effettive entrate delle aziende agricole, desumibili dalla dichiarazione IVA dell'azienda agricola. Per sua natura lo strumento IST prevede la tutela complessiva della redditività di ogni singola impresa agricola. Pertanto per le aziende multifunzionali, saranno considerate oltre alle entrate provenienti dalla vendita del latte anche quelle, dell'anno, generate da altri settori produttivi come quelli frutticoli e vitivinicoli.

### PRATO PASCOLO

L'anno passato, per alcune aziende test, è stata avviata una prima esperienza assicurativa su Prati e Prati Pascolo, basata sulla logica di garanzia d'area. È stata una sperimentazione molto importante, che ci ha permesso di indagare meglio sulle caratteristiche di un prodotto complesso come il prato stabile caratterizzato da diversissime realtà biocenotiche e sulle capacità produttive delle molteplici aree fitoclimatiche del trentino. Grazie a questa iniziale esperienza, come da programma triennale tracciato unitamente alla

provincia di Bolzano, quest'anno avvieremo, sempre in via strettamente sperimentale, una copertura basata su indici climatici (Index based).

In tal senso ci aiuta il PAAN 2018 che riserva una parte della sua operatività a questo tipo di iniziative. Per norma, dobbiamo presentare al Ministero per la sua approvazione un modello funzionale basato sugli indici, scientificamente dimostrabile nella relazione tra l'indice climatico e l'effettiva perdita di produzione.

Per questo motivo, abbiamo interessato sia F.E.M. sia Laimburg, per strutturare e dimostrare la sostenibilità dei un modello basato su indici climatici.

Gli indici climatici utilizzati saranno: la piovosità e la temperatura. Come approccio ci riferiremo, inizialmente, a un'analoga esperienza fatta in Austria, previa verifica da parte nostra e dalle istituzioni di ricerca, sulla sua aderenza alla nostra realtà.

Non appena saranno completati questi necessari passi, avvieremo in via sperimentale tale copertura. Gli allevatori interessati possono rivolgersi agli uffici per ulteriori dettagli e spiegazioni.



Trote del Trentino  
I.G.P.

TRENTINO



Scegli il gusto e la qualità delle **Trote del Trentino IGP**,  
le prime e uniche in Italia.



[www.trotestastro.it](http://www.trotestastro.it)



# Costo a carico del Socio:

## termini di pagamento

L'agricoltore che aderisce alle coperture assicurative è obbligato al pagamento in favore del Condifesa del contributo associativo che si divide in due o più richieste di pagamento emesse dal Condifesa in distinti momenti:

- indicativamente entro il 30 ottobre la parte di contributo associativo composto da una quota fissa pari a 30,00 € e una quota variabile calcolabile applicando le percentuali, da considerare rispetto al valore assicurato, riportate nelle pagine che seguono, distinte per Comune e prodotto. Tale contributo è comprensivo dei caricamenti dovuti per la copertura dei costi gestionali, per autofinanziamento e per l'eventuale adesione ai Fondi di Mutualità:
  - eventuale quota per la dotazione del Fondo di Mutualità sotto soglia, pari al 2% del premio con il minimo del 0,45 del valore assicurato;
  - eventuale quota pari al 4%, 8%, 11%, 14% o 17% dei premi, in relazione all'applicazione della franchigia minima 15%, 20%, 25%, 30% o 40%, per la dotazione del Fondo di Mutualità Comuni ad alto indice di rischio (applicata esclusivamente ai Comuni ad alto indice di rischio);
  - eventuale quota pari al 0,05% del valore assicurato per la dotazione del Fondo di Mutualità per fitopatie oltre alla parte variabile proporzionale dell'indennizzo.
- successivamente alla chiusura delle pratiche per la richiesta del contributo pubblico, la parte di contributo associativo che per tutte le aziende correttamente assicurate e senza anomalie è pari all'effettivo contributo pubblico incassato. Non sono ancora stabiliti i termini di liquidazione del contributo da parte di Agea e quindi non ci è possibile stabilire il termine entro il quale l'agricoltore sarà tenuto a restituire al Consorzio la parte

di saldo del contributo associativo. Vi è inoltre da evidenziare che i pagamenti da parte di Agea saranno riferiti ai singoli P.A.I. e non all'azienda. Quindi potranno essere liquidati da Agea in diversi bonifici e tempi. Nel caso di straordinari e imprevedibili ritardi o condizioni particolari il CdA potrà stabilire termini e condizioni diverse.

Eventuali errori, anomalie o problematiche specifiche di qualche azienda, che comportassero la perdita parziale o totale del contributo, determinerebbero comunque il recupero integrale dal socio da parte di Co.Di. Pr.A. dell'importo anticipato pari al 70% del premio agevolato.

Le percentuali pubblicate sono state calcolate con l'applicazione dell'aliquota 70% prevista dalla normativa come aliquota massima e supponendo che i parametri nei Comuni siano pari all'effettiva tariffa per tipologia di polizza. Nella remota ipotesi che vengano applicate aliquote o parametri inferiori da parte di Mi.P.A.A.F. e la Provincia di Trento non riesca a coprirne la differenza (esclusivamente per l'eventuale riduzione dell'aliquota), il costo a carico degli associati aumenterebbe rispetto a quanto indicato nella tabella di pagina 47.

Le percentuali indicate per prodotto e comune sono riferite alla tipologia di polizza a) e b). Sugeriamo ai Soci di aderire a tale tipologia essendo più completa nelle garanzie e godendo della favorevole condizione: salvaguardia al 90% del tasso come spesa minima ammissibile a contributo pubblico. Per la tipologia di polizza c) è prevista una salvaguardia al 75%.

Tale condizione limita notevolmente possibili riduzioni contributive dovute a parametri ministeriali inferiori al tasso assicurativo applicato.

# Possibilità di adottare diversi livelli di prezzo mercuriale

Il Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A., al fine di permettere alle singole Aziende Agricole di assicurare anche valori inferiori rispetto al risultato dei quantitativi prodotti per il prezzo deliberato in base al Decreto Mi.P.A.A.F., ha previsto con propria delibera diversi livelli di prezzo mercuriale per ogni singolo prodotto oggetto di copertura:

- **Fascia A** - corrispondente al prezzo stabilito con apposita delibera dal Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A. in recepimento del D.M. emanato dal Mi.P.A.A.F.;
- **Fascia B** - corrispondente al prezzo di cui alla **"Fascia A"** diminuito del 25% (il risultato va arrotondato all'Euro superiore);
- **Fascia C** - corrispondente al prezzo di cui alla **"Fascia A"** diminuito del 50% (il risultato va arrotondato all'Euro superiore);
- **Fascia G** - corrispondente al prezzo di cui alla **"Fascia A"** diminuito del 90% (il risultato va arrotondato all'Euro superiore);
- **Fascia D** - è data la possibilità per i prodotti coltivati con **"ciclo biologico"**, al termine del periodo di conversione, di aumentare

il corrispondente prezzo massimo del 50% (il risultato va arrotondato all'Euro inferiore);

- **Fascia E** - corrispondente al prezzo di cui alla precedente **"Fascia D"** diminuito del 25% (il risultato va arrotondato all'Euro superiore);
- **Fascia F** - corrispondente al prezzo di cui alla precedente **"Fascia D"** diminuito del 50% (il risultato va arrotondato all'Euro superiore);
- **Fascia H** - corrispondente al prezzo di cui alla precedente **"Fascia D"** diminuito del 90% (il risultato va arrotondato all'Euro superiore).

I prezzi mercuriali relativi a tutte le fasce sopra esposte sono pubblicati sul sito [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it) alla sezione "POLIZZE COLLETTIVE" – link "PREZZI DEFINITIVI 2018".

## **L'opzione è a livello di singola Azienda per Tipologia culturale assicurabile e Comune**

(prodotto coperto da rete antigrandine è considerato una tipologia culturale assicurabile distinta da prodotto coltivato in impianti dotati di antibrina, da quello con sia antibrina che antigrandine, e da quello coltivato in pieno campo. Quindi è possibile applicare fasce diverse per ognuna delle tre tipologie culturali, pur riferite alla medesima specie botanica).



# Percentuali per il calcolo del contributo associativo (1° tranche a carico dei soci) - anno 2018

**e seguenti percentuali utilizzabili per il calcolo del contributo associativo (parte con termine incasso al 30 ottobre 2018 – quota parte del premio a carico dell'agricoltore e contributi associativi per spese gestionali, autofinanziamenti ed eventuali apporti fondi) sono calcolate al netto delle contribuzioni pubbliche.**

Tali percentuali:

- sono riferibili ad associati che abbiano aderito al sistema di pagamento automatico SEPA D.D. (ex RID). Nel caso in cui l'associato non vi abbia volontariamente aderito è necessario aumentare tale percentuale di 0,15 punti. Sottolineiamo la convenienza del sistema SEPA D.D. (ex RID) e consigliamo l'adesione. Un'azienda che assicura 100.000,00 € di prodotto risparmia 150,00 euro;
- sono riferibili alla tipologia di polizza a) e b) (comprensiva del rischio gelo-brina, siccità, alluvione e per alcuni prodotti fitopatie); tale tipologia gode della norma di salvaguardia al 90%, anziché la meno favorevole 75% stabilita per la tipologia c);
- sono calcolate applicando l'aliquota contributiva 70% e spesa ammessa a contributo pari alla spesa effettiva, nel caso vengono approvati parametri ministeriali inferiori al tasso assicurativo il costo dell'agricoltore potrebbe aumentare in quanto il contributo associativo a saldo dovuto a Co.Di.Pr.A. è pari al 70% del premio agevolato, a prescindere dall'importo che l'agricoltore riceverà da Agea;
- per ogni singolo prodotto/comune sono indicate le percentuali:
  - riferite alla Società Aggiudicatrice della gara 2018 "Itas Mutua";
  - alle società/intermediari che aderiscono all'accordo di collaborazione con Agriduemila srl;
  - alle società/intermediari che non vi aderiscono. Tale differenza è riferibile agli effettivi costi necessari per il controllo e l'informatizzazione dei dati dei certificati, che nel caso di società/intermediari aderenti all'accordo con Agriduemila srl sono inferiori, in quanto vi provvede la stessa Agriduemila srl. Questo comporta una significativa convenienza per l'agricoltore mediamente pari all'11%.

**Società/intermediari che hanno sottoscritto contratto di collaborazione con Agriduemila s.r.l. con conseguente più conveniente contributo associativo a carico dell'agricoltore: I.T.A.S. MUTUA ASS.NI (tutte le agenzie), CATTOLICA ASS.NI (esclusivamente Agenzia Cattolica Recla Trento), ZURICH (Agenzia ASSICURARSI SRL e ALTO ADIGE ASSICURAZIONI SRL), UNIPOLSAI ASSICURAZIONI (esclusivamente Agenzia Corradini Roberto Cles), VH-ITALIA ASSICURAZIONI (esclusivamente Agenzia Corradini Roberto Cles), ALLIANZ (esclusivamente Agenzia di Lavis), ARA 1857 S.P.A., VITTORIA ASSICURAZIONI, NET INSURANCE e GENERALI ITALIA (esclusivamente Agenzia Stradella).**

- il contributo di adesione al Fondo Mutualistico Sotto soglia è pari al 2% del tasso assicurativo; nelle percentuali della tabella è ricompreso tale contributo di adesione, nel caso gli agricoltori



non aderiscono volontariamente al fondo verrà  
scorporato dal tasso;

- nei comuni evidenziati in marrone, di recente fusione, si sono previste le due tipologie di polizza a) e b) da applicarsi in dipendenza dell'ubicazione degli appezzamenti/vigneti assicurati negli ex

comuni oggetto di fusione;

- il contributo di adesione al Fondo Fitopatie è pari al 0,05% del valore assicurato e quello del Fondo C.A.I.R. al 4%, 8%, 11%, 14%, 17%.

Nel caso l'agricoltore non vi aderisca tali contributi saranno scorporati dal contributo associativo.

| Cod. COMUNE | Comune                              | Cod. ANIA | Cod. MIPAAF | Cod. | Specie | Itas Mutua | Agriduemila | radizionale |
|-------------|-------------------------------------|-----------|-------------|------|--------|------------|-------------|-------------|
| 05021101    | ALA                                 | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 3,67       | 3,68        | 4,11        |
| 05020701    | ALBIANO                             | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,88       | 4,90        | 5,40        |
| 05021102    | ALDENO                              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,30       | 7,32        | 7,97        |
| 05021001    | ARCO                                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,08       | 6,10        | 6,68        |
| 05020723    | ALTAVALLE                           | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,94       | 6,96        | 7,59        |
| 05020831    | ALTOPIANO VIGOLANA                  | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 12,24      | 12,27       | 13,05       |
| 05020236    | AMBLAR - DON                        | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 12,24      | 12,27       | 13,05       |
| 05021104    | BESENELLO                           | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,45       | 7,47        | 8,13        |
| 05020501    | BLEGGIO INFERIORE                   | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020502    | BLEGGIO SUPERIORE                   | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 11,49      | 11,52       | 12,30       |
| 05020802    | BORGO VALSUGANA                     | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05021105    | BRENTONICO                          | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 13,74      | 13,77       | 14,55       |
| 05020202    | BREZ                                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,17       | 9,20        | 9,96        |
| 05020203    | CAGNO'                              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,95       | 6,97        | 7,60        |
| 05020804    | CALCERANICA AL LAGO                 | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,58       | 7,60        | 8,27        |
| 05020102    | CALDES                              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 5,60       | 5,62        | 6,17        |
| 05020805    | CALDONAZZO                          | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,81       | 4,83        | 5,33        |
| 05021106    | CALLIANO                            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,33       | 9,36        | 10,13       |
| 05020204    | CAMPODENNO                          | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,68       | 6,70        | 7,32        |
| 05020806    | CARZANO                             | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020205    | CASTELFONDO                         | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,25       | 8,27        | 8,98        |
| 05020832    | CASTEL IVANO B VILLA AGNEDO - SPERA | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,95       | 7,98        | 8,67        |
| 05020832    | CASTEL IVANO A STRIGNO              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020808    | CASTELNUOVO VALSUGANA               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,20       | 8,22        | 8,93        |
| 05020604    | CAVEDINE                            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020103    | CAVIZZANA                           | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 5,49       | 5,51        | 6,05        |
| 05020724    | CEMBRA LISIGNAGO                    | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05021107    | CIMONE                              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020104    | CIS                                 | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,22       | 7,24        | 7,89        |
| 05020705    | CIVEZZANO                           | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020105    | CLES                                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,34       | 6,35        | 6,95        |
| 05020207    | CLOZ                                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 12,24      | 12,27       | 13,05       |
| 05020526    | COMANO TERME                        | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 11,49      | 11,52       | 12,30       |
| 05020106    | COMMEZZADURA                        | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 3,77       | 3,78        | 4,22        |
| 05020235    | CONTÀ A FLAVON                      | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020235    | CONTÀ A CUNEO                       | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,85       | 9,88        | 10,66       |
| 05020235    | CONTÀ B TERRES                      | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,88       | 4,90        | 5,40        |
| 05020107    | CROVIANA                            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020210    | DAMBEL                              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020211    | DENNO                               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,49       | 8,51        | 9,24        |
| 05020120    | DIMARO FOLGARIDA                    | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,93       | 8,95        | 9,70        |

fr. a scalare min 15%   fr. a scalare min 20%   fr. a scalare min 25%   fr. 30%   fr. 40%

| Cod. COMUNE | Comune              | Cod. ANIA | Cod. MIPAAF | Cod. | Specie | Itas Mutua | Agriduemila | radizionale |
|-------------|---------------------|-----------|-------------|------|--------|------------|-------------|-------------|
| 05021004    | DRENA               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,41       | 8,44        | 9,15        |
| 05021005    | DRO                 | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,33       | 6,35        | 6,95        |
| 05020605    | FAEDO               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,21       | 9,23        | 10,00       |
| 05020214    | FONDO               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,33       | 8,36        | 9,07        |
| 05020710    | GIOVO               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020811    | GRIGNO              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,03       | 7,05        | 7,68        |
| 05021110    | ISERA               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,26       | 9,28        | 10,05       |
| 05020608    | LAVIS               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,12       | 4,13        | 4,60        |
| 05020814    | LEVICO TERME        | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,08       | 8,11        | 8,81        |
| 05020109    | LIVO                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,11       | 6,13        | 6,71        |
| 05020622    | MADRUZZO B CALAVINO | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,99       | 7,01        | 7,65        |
| 05020622    | MADRUZZO A LASINO   | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,60       | 7,62        | 8,29        |
| 05020110    | MALÈ                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,88       | 4,90        | 5,40        |
| 05020215    | MALOSCO             | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 11,49      | 11,52       | 12,30       |
| 05020609    | MEZZOCORONA         | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,05       | 7,07        | 7,71        |
| 05020610    | MEZZOLOMBARDO       | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,79       | 4,81        | 5,31        |
| 05020112    | MONCLASSICO         | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 3,17       | 3,18        | 3,58        |
| 05021111    | MORI                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05021007    | NAGO-TORBOLE        | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 3,17       | 3,18        | 3,58        |
| 05020612    | NAVE S. ROCCO       | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,81       | 4,83        | 5,33        |
| 05021112    | NOGAREDO            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,74       | 8,77        | 9,50        |
| 05021113    | NOMI                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020816    | NOVALEDO            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 5,20       | 5,22        | 5,74        |
| 05020817    | OSPETALETTO         | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020716    | PERGINE VALSUGANA   | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 11,49      | 11,52       | 12,30       |
| 05021115    | POMAROLO            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 11,49      | 11,52       | 12,30       |
| 05020233    | PREDAIA B COREDO    | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,32       | 6,34        | 6,93        |
| 05020233    | PREDAIA B TAO       | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,82       | 6,84        | 7,43        |
| 05020233    | PREDAIA A SMARANO   | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,49       | 8,51        | 9,19        |
| 05020233    | PREDAIA A VERVÒ     | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,59       | 7,61        | 8,29        |
| 05020233    | PREDAIA A TRES      | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,94       | 7,96        | 8,64        |
| 05020217    | REVO                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,98       | 4,99        | 5,51        |
| 05021009    | RIVA DEL GARDA      | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020218    | ROMALLO             | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,63       | 8,65        | 9,38        |
| 05020219    | ROMENO              | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 9,40       | 9,42        | 10,20       |
| 05020819    | RONCEGNO            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,38       | 8,41        | 9,12        |
| 05020614    | ROVERE DELLA LUNA   | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 4,77       | 4,78        | 5,28        |
| 05021116    | ROVERETO            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,08       | 7,10        | 7,74        |
| 05020117    | RUMO                | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 12,99      | 13,02       | 13,80       |
| 05020615    | S.MICHELE ALL ADIGE | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,20       | 7,23        | 7,87        |
| 05020717    | S.ORSOLA            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,74       | 8,77        | 9,50        |
| 05020222    | SANZENO             | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 7,56       | 7,58        | 8,25        |
| 05020223    | SARNONICO           | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 12,24      | 12,27       | 13,05       |
| 05020822    | SCURELLE            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,34       | 6,36        | 6,95        |
| 05020718    | SEGONZANO           | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 6,45       | 6,47        | 7,07        |
| 05020224    | SFRUZ               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 11,49      | 11,52       | 12,30       |
| 05020616    | SPORMAGGIORE        | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 5,36       | 5,38        | 5,91        |
| 05020617    | SPORMINORE          | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 5,42       | 5,44        | 5,98        |
| 05020520    | STENICO             | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 11,49      | 11,52       | 12,30       |
| 05020915    | STORO               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 12,24      | 12,27       | 13,05       |
| 05020825    | TELVE               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,16       | 8,18        | 8,88        |
| 05020826    | TELVE DI SOPRA      | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 8,20       | 8,23        | 8,93        |
| 05020720    | TENNA               | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020118    | TERZOLAS            | 083C000   | C04         | 783  | MELE   | 5,18       | 5,20        | 5,72        |

| Cod. COMUNE | Comune                              | Cod. ANIA | Cod. MIPAAF | Cod. | Specie          | Itas Mutua | Agriduemila | radizionale |
|-------------|-------------------------------------|-----------|-------------|------|-----------------|------------|-------------|-------------|
| 05020229    | TON                                 | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 8,08       | 8,10        | 8,80        |
| 05020619    | TRENTO                              | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 6,27       | 6,29        | 6,88        |
| 05021119    | VALLARSA                            | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020623    | VALLE LAGHI A TERLAGO - VEZZANO     | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020623    | VALLE LAGHI B PADERGNONE            | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 7,20       | 7,23        | 7,87        |
| 05021120    | VILLA LAGARINA                      | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 12,99      | 13,02       | 13,80       |
| 05020237    | VILLE D'ANAUNIA A TASSULLO          | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 6,04       | 6,06        | 6,64        |
| 05020237    | VILLE D'ANAUNIA A NANNO             | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 6,09       | 6,11        | 6,69        |
| 05020237    | VILLE D'ANAUNIA B TUENNO            | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 4,77       | 4,78        | 5,28        |
| 05021121    | VOLANO                              | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05020621    | ZAMBANA                             | 083C000   | C04         | 783  | MELE            | 4,54       | 4,56        | 5,04        |
| 05021101    | ALA                                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020701    | ALBIANO                             | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,07       | 3,08        | 3,47        |
| 05021102    | ALDENO                              | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,60       | 3,61        | 4,04        |
| 05021001    | ARCO                                | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,84       | 2,85        | 3,23        |
| 05020723    | ALTAVALLE A FAVER                   | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,73       | 4,74        | 5,24        |
| 05020723    | ALTAVALLE B GRUMES - VALDA          | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,50       | 3,51        | 3,94        |
| 05020831    | ALTOPIANO VIGOLANA A VIGOLO VATTARO | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,53       | 4,54        | 5,03        |
| 05020831    | ALTOPIANO VIGOLANA B BOSENTINO      | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,54       | 3,55        | 3,98        |
| 05021103    | AVIO                                | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,58       | 4,59        | 5,08        |
| 05021104    | BESENELLO                           | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,59       | 2,59        | 2,95        |
| 05020502    | BLEGGIO SUPERIORE                   | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 7,03       | 7,05        | 7,68        |
| 05020802    | BORGO VALSUGANA                     | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 5,48       | 5,50        | 6,04        |
| 05021105    | BRENTONICO                          | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,67       | 3,68        | 4,11        |
| 05020805    | CALDONAZZO                          | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,58       | 2,59        | 2,94        |
| 05021106    | CALLIANO                            | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,51       | 2,52        | 2,88        |
| 05020806    | CARZANO                             | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,86       | 3,87        | 4,32        |
| 05020832    | CASTEL IVANO                        | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020808    | CASTELNUOVO VALSUGANA               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 5,00       | 5,02        | 5,53        |
| 05020604    | CAVEDINE                            | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,49       | 4,51        | 4,99        |
| 05020724    | CEMBRA LISIGNAGO                    | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,21       | 3,22        | 3,62        |
| 05021107    | CIMONE                              | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,88       | 4,90        | 5,40        |
| 05020705    | CIVEZZANO                           | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,84       | 2,85        | 3,23        |
| 05020526    | COMANO TERME                        | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 6,27       | 6,29        | 6,88        |
| 05021004    | DRENA                               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,55       | 2,56        | 2,92        |
| 05021005    | DRO                                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020605    | FAEDO                               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,39       | 3,39        | 3,81        |
| 05021109    | GARNIGA TERME                       | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020710    | GIOVO                               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,07       | 3,08        | 3,47        |
| 05021110    | ISERA                               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,96       | 4,97        | 5,48        |
| 05020608    | LAVIS                               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020814    | LEVICO TERME                        | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,60       | 4,61        | 5,10        |
| 05020714    | LONA LASES                          | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,07       | 3,08        | 3,47        |
| 05020622    | MADRUZZO A CALAVINO                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,60       | 3,61        | 4,04        |
| 05020622    | MADRUZZO B LASINO                   | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,01       | 3,02        | 3,41        |
| 05020609    | MEZZOCORONA                         | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,34       | 3,35        | 3,76        |
| 05020610    | MEZZOLOMBARDO                       | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,10       | 4,11        | 4,57        |
| 05021111    | MORI                                | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 5,89       | 5,91        | 6,48        |
| 05021007    | NAGO-TORBOLE                        | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020612    | NAVE S. ROCCO                       | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,60       | 3,61        | 4,03        |

 fr. a scalare min 15%
 fr. a scalare min 20%
 fr. a scalare min 25%
 fr. 30%
 fr. 40%



| Cod. COMUNE | Comune                   | Cod. ANIA | Cod. MIPAAF | Cod. | Specie          | Itas Mutua | Agriduemila | radizionale |
|-------------|--------------------------|-----------|-------------|------|-----------------|------------|-------------|-------------|
| 05021112    | NOGAREDO                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,36       | 4,37        | 4,84        |
| 05021113    | NOMI                     | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,91       | 3,92        | 4,37        |
| 05020816    | NOVALEDO                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,66       | 2,67        | 3,04        |
| 05020817    | OSPETALETO               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020716    | PERGINE VALSUGANA        | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 5,16       | 5,17        | 5,70        |
| 05021115    | POMAROLO                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 5,89       | 5,91        | 6,48        |
| 05021009    | RIVA DEL GARDA           | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,24       | 4,26        | 4,73        |
| 05020218    | ROMALLO                  | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,09       | 4,11        | 4,57        |
| 05020819    | RONCEGNO                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,86       | 3,87        | 4,32        |
| 05020614    | ROVERE DELLA LUNA        | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,38       | 2,39        | 2,74        |
| 05021116    | ROVERETO                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,24       | 3,25        | 3,65        |
| 05020615    | S.MICHELE ALL ADIGE      | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 5,94       | 5,96        | 6,53        |
| 05020508    | SAN LORENZO DORSINO      | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 10,49      | 10,52       | 11,30       |
| 05020822    | SCURELLE                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,17       | 3,18        | 3,58        |
| 05020718    | SEGONZANO                | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,13       | 4,14        | 4,61        |
| 05020616    | SPORMAGGIORE             | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,09       | 3,10        | 3,50        |
| 05020520    | STENICO                  | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,45       | 4,46        | 4,94        |
| 05020915    | STORO                    | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 5,41       | 5,42        | 5,96        |
| 05020825    | TELVE                    | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 7,28       | 7,30        | 7,95        |
| 05020826    | TELVE DI SOPRA           | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 6,32       | 6,34        | 6,93        |
| 05020720    | TENNA                    | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 7,17       | 7,19        | 7,84        |
| 05021010    | TENNO                    | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 7,75       | 7,78        | 8,46        |
| 05021117    | TERRAGNOLO               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020229    | TON                      | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,10       | 3,11        | 3,50        |
| 05021118    | TRAMBILENO               | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,86       | 3,87        | 4,32        |
| 05020619    | TRENTO                   | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,75       | 2,75        | 3,12        |
| 05021119    | VALLARSA                 | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,36       | 2,36        | 2,71        |
| 05020623    | VALLE LAGHI A PADERGNONE | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 4,04       | 4,05        | 4,51        |
| 05020623    | VALLE LAGHI B TERLAGO    | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,44       | 3,45        | 3,86        |
| 05020623    | VALLE LAGHI B VEZZANO    | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,34       | 3,35        | 3,76        |
| 05021120    | VILLA LAGARINA           | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 9,45       | 9,48        | 10,26       |
| 05021121    | VOLANO                   | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 3,82       | 3,83        | 4,28        |
| 05020621    | ZAMBANA                  | 002D000   | H80         | 902  | UVA DA VINO DOC | 2,85       | 2,86        | 3,23        |

 fr. a scalare min 15% 
  fr. a scalare min 20% 
  fr. a scalare min 25% 
  fr. 30% 
  fr. 40%

|                                                                                                                                                                                                        | Tipo. a) e b) |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| In caso di presenza di <b>impianto Antibrina</b> la percentuale indicata in riferimento alla combinazione Prodotto-Comune nella tabella sopra esposta deve essere ridotta di quanto a margine indicato | 0,25          |

Qualora con Decreto Mi.P.A.A.F. siano previste aliquote contributive inferiori rispetto alle massime, ovvero in alcuni Comuni per alcune tipologie di polizza sono decretati parametri inferiori alla tariffa, la differenza verrà richiesta come contributo provinciale, fino ad arrivare ad un contributo provinciale massimo del 50%, come previsto dalla

Legge Provinciale 04/03 art. 54 e relativa Delibera di approvazione dei criteri. Qualora tale contributo non sia sufficiente a coprire l'effettivo fabbisogno dovrà essere richiesto un ulteriore contributo associativo agli agricoltori.

**Qualora uno o più certificati dell'azienda agricola risultino in anomalia di extraresa o di extrasuperficie, la relativa eccedenza di premio non ammesso a contributo rimarrà a carico della stessa impresa.**

**Le percentuali, per tutte le specie e Comuni non indicate nella tabella, sono pubblicate sul sito web [www.codipratn.it](http://www.codipratn.it)**



Puoi essere sicuro che da noi  
tutti i prodotti sono  
**100% trentini**  
carne, salumi, formaggi  
e molto altro...



Vieni a provarli.

Vi aspettiamo, con uno speciale  
**sconto del 10%**

**Sabato 14 e Domenica 15 aprile**

**Festa di primavera**

Mercoledì 09 maggio

Mercoledì 06 giugno

Mercoledì 04 luglio

Mercoledì 01 agosto

Mercoledì 05 settembre

Mercoledì 10 ottobre

Mercoledì 14 novembre

Mercoledì 05 dicembre

Trento - via delle Bettine, 40 tel. 0461 432100  
[macelleria@fpatreto.it](mailto:macelleria@fpatreto.it) - [www.fpatrento.it](http://www.fpatrento.it)

Orari di apertura: Lunedì, martedì, giovedì e venerdì  
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.00  
Mercoledì e sabato 8.30 - 12.30



Federazione Provinciale  
Allevatori - Trento

